IL MELEGNANESE

ANNO XXV - N. 2 - Melegnano 15/31 GENNAIO 1992

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE FONDATO NEL 1967

Abbonamento annuale ordinario L. 30.000 - sostenitore L. 50.000 - Spedizione in abbonamento postale gruppo II° - Una copia L. 1.500

Solidarietà in Europa

L'evento «Europa», con l'imminente scadenza del Mercato unico ed il protrarsi dei rivolgimenti dell'Est, costituisce uno dei grandi segni epocali che interrogano le coscienze della comunità civile ed ecclesiale. D'altra parte, la recente «Centesimus Annus» offre molteplici orientamenti e significativi stimoli per affrontare questi avvenimenti in un'ottica non riduttiva, che colga le poste in gioco e richiami ciascuno alle proprie responsabilità.

È su questo binomio (Nuova Europa e «Centesimus Annus»), che punta la sua attenzione l'XI Giornata di Solidarietà, che si è celebrata nelle parrocchie di tutta la diocesi domenica 19 gennaio. Infatti questi avvenimenti non possono non coinvolgere la Chiesa Ambrosiana, impegnata in un compito formativo verso le comunità cristiane, affinché siano capaci di impegnarsi con responsabilità e competenza fin negli incroci più aggrovigliati della storia. Questo passaggio storico coinvolge e condiziona l'impegno dei credenti, tutto l'agire pastorale e lo stesso valore della solidarietà.

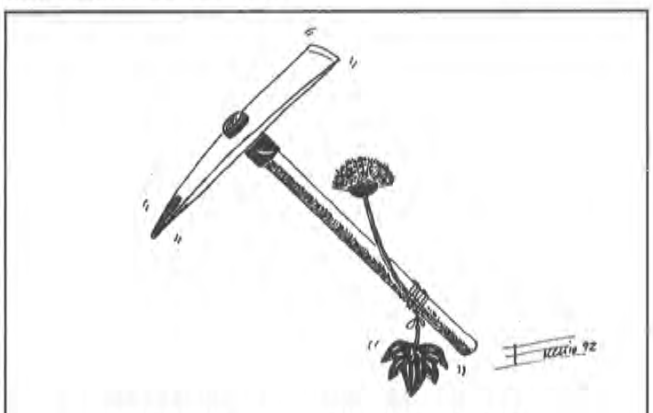
La gente comune è tentata di vivere le scadenze legate alla integrazione europea solo in termini di indifferenza, se non addirittura di paura. Il Cardinale invece, invita tutti a partecipare alla costruzione della «Casa Comune», perché il processo di unificazione richiede uno stile di solidarietà, che superi la semplice logica della unione economica per tendere verso un'autentica Europa dei cittadini e dei popoli a livello educativo, culturale, politico e istituzionale.

Il vero sviluppo dell'uomo non può identificarsi unicamente con la moltiplicazione dei beni e dei servizi. Ci troviamo pertanto di fronte ad una grande occasione di rinnovamento è quanto mai necessario, infatti, adoperarsi per «costruire stili di vita, nei quali la ricerca del vero, del bello e del buono, e la comunione con gli altri uomini per una

(continua a pag. 2)

Due abbonamenti al prezzo di uno

Grande successo per l'offerta speciale in occasione del 25° di fondazione del nostro giornale. Più della metà di quanti sinora hanno sottoscritto l'abbonamento 1992 ci hanno indicato il nome di un nuovo lettore al quale spedire 'Il Melegnanese' in omaggio. È il segnale preciso che il quindicinale della nostra città gode di un «indice di appartenenza» da fare invidia alle migliori campagne promozionali. Grazie a tutti. il tagliando - su questo numero - si trova a pagina 11.



È ritornata a Melegnano la salma di Ernesto Fusari, Caduto in Russia

Una tragedia di cinquant'anni fa

Non dimentichiamo gli orrori della guerra se vogliamo la pace.

Al termine di ogni guerra, vincitori e vinti fanno solenni promesse e sacri giuramenti di pace duratura (fino alla prossima occasione), le popolazioni si leccano le ferite e le famiglie piangono i propri morti. E dopo ogni singola battaglia o piccolo scontro, che magari nessun testo di storia ricorderà mai, i morti devono essere raccolti, individuati e sepolti in cimiteri più o meno grandi.

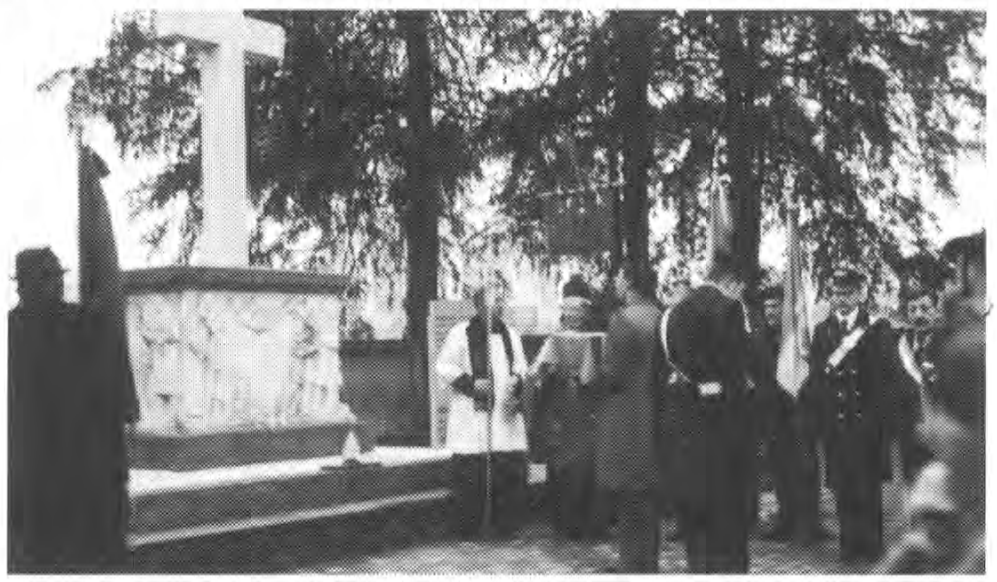
L'assistenza ai feriti, che prima veniva attuata in modo empirico, con mezzi scarsi ed inadeguati, venne programmata e razionalizzata in seguito all'istituzione e allo spirito di abnegazione di Enrico Dunant, uno svizzero che, trovatosi per caso a Solferino il 24 giugno 1859, fu presente alla terribile battaglia che vi ebbe luogo e si diede tosto all'assistenza dei feriti, procurando loro paglia per giaciglio, brodo, cibo, biancheria e tabacco.

Dalla visone di quell'eccidio, nacque l'idea di preparare un corpo di volontari che fossero di aiuto per i servizi di sanità dei vari eserciti, e fossero istruiti ed inquadrati fin dal tempo di pace e nacque in tal modo la Croce Rossa.

Ma le guerre, piccole e circoscritte, o grandi e coinvolgenti interi continenti, dichiarate o meno e sempre giustificate dalla propaganda dei singoli contendenti, si sono sempre susseguite, purtroppo, e con pretesti sempre diversi, siano essi politici, ideologici o economici. E ogni volta, come recitava una vecchia e triste canzone militare «è la meglio gioventù che va sotto terra».

Sono i giovani, infatti, che portano nello zaino le speranze, le illusioni, i sogni e spesso li lasciano sul campo. Il vento che li solleva e li deposita sulla porta di case lontane, dove saranno raccolti da pietose mani femminili.

(continua a pag. 3)



Il bersagliere Fusari Ernesto del III° Reggimento, XX Battaglione, 8° Compagnia, è tornato fra noi, è tornato nella sua terra, fra la gente che lo ricorda giovane e gagliardo e riposa per l'eternità all'ombra dei pini del nostro cimitero.

Caduto il 17 agosto 1942 nella prima battaglia difensiva del Don, era stato sotterrato nel cimitero campale di Fomicinskii in compagnia di altri 213 bersaglieri del 3° e del 6° Reggimento, e vi è rimasto fin quando, per iniziativa del Commissariato Onorcaduti del Ministero della Difesa, quel cimitero è stato individuato e tutti i Caduti sono stati riportati in Patria. E ci auguriamo che i resti di altri Caduti melegnanesi sul fronte russo possano presto ripercorrere la stessa strada.

La cerimonia di inumazione, promossa e organizzata con cura e dedizione dalle locali Associazioni Combattentistiche, con la collaborazione del Comune, ha riscontrato una grande partecipazione di Autorità e cittadini. Il corteo, cui partecipavano il Sindaco con altre autorità, Mons. Emiliano De Vitali, zio del Caduto, don Cesare Amelli Assistente Ecclesiastico Ass. Combattenti, il corpo musicale S. Giuseppe, il ten.col. Costante Norante, il Nucleo della Protezione Civile, un drappello di Bersaglieri, che trasportavano l'urna, ha lasciato la sede dei Combattenti per dirigersi alla Prepositurale, dove è stato celebrato un Ufficio funebre.

Il corteo è poi proseguito per il cimitero per la tumulazione dell'urna nella cripta dove sono sepolti coloro che sono morti per la Patria. Mentre il trombettiere dei bersaglieri suonava il 'silenzio', sul camposanto calava, umido e triste, un velo di nebbia che avvolgeva uomini e cose e ne confondeva i contorni. Un'altra prece e un leggero singhiozzare di donna. Bersagliere Fusari Ernesto, sei tornato fra la tua gente, sei tornato nella tua terra. Riposa in pace. (Foto F. Castoldi).

F.C.

Sono giunti a destinazione i soccorsi raccolti in città

Melegnano aiuta il popolo croato

La situazione di guerra della Croazia, e in generale di tutto l'ex popolo jugoslavo, è ben nota a tutti i lettori ed è proprio a proposito di una recente iniziativa riguardante tale realtà che oggi vorremmo parlarvi.

Durante il mese di dicembre è stata effettuata a Melegnano da parte di diversi volontari dell'«International Relief and Friendship Foundation» (Fondazione Internazionale per il soccorso e l'amicizia tra i popoli) una raccolta di medicinali, indumenti, generi alimentari e di prima necessità a favore del popolo croato. Molti esercenti e privati hanno risposto con lodevole generosità: vestiario kg 545, cibo kg 137, giochi kg 1, medicine kg 45, scarpe kg 9, sapone kg 6, quaderni kg 17 per un peso totale di kg 760. Un quantitativo certamente modesto, se paragonato alle notevoli esigenze attuali dei nostri fratelli in terra croata, ma che in realtà ci è parso molto. La gioia di potere, a nome dei Melegnanesi, consegnare loro direttamente questa merce ci ha permesso di superare ogni difficoltà o perplessità.

(continua a pag. 2)

Grazie agli aiuti dei melegnanesi, siamo riusciti a riempire totalmente un Ducato Supercombi.

SOMMARIO

pag. 2 - Onore ai nostri Caduti in Russia, a cura dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

pag. 3 - E cominciava l'inferno bianco, di **Franco Castoldi**

pag. 4 - **Partecipare**, informazioni sulla vita dell'Ente locale.

pag. 5/8 - **Lo Sport, gli Spettacoli, il Tempo libero,** con articoli e servizi di **Paolo Dolcini, Gianenrico Orsini, Angelo Vicardi, Nino Dolcini**

pag. 9 - **Il Paginone** scritto dai ragazzi

pag. 10 - E per la 'Munti' arrivò l'ultimo fischio, di **Giovanni Colombo**

pag. 11 - Concorso del Distretto Scolastico 57: i giovani e la loro città

- Le elezioni scolastiche alle Elementari di via Cadorna.

Chiuso in redazione mercoledì 15 gennaio 1992.

Il prossimo numero chiuderà mercoledì 29 gennaio 1992.

Melegnano aiuta il popolo croato

(continua da pag. 1)

Siamo partiti sabato 4 gennaio alle ore 8.30, dopo aver caricato e stipato per un'ora e mezza il furgone che fortunatamente e provvidenzialmente ci è stato gentilmente messo a disposizione solo il giorno precedente. Direzione Trieste. Ringraziando il cielo la terribile nebbia di quei giorni non si è abbassata più di tanto e così abbiamo potuto procedere a una buona andatura. Nessuna grossa difficoltà al confine del Kozina, se non il pagamento in talleri sloveni di un permesso temporaneo di soggirono. Dopo aver percorso un breve tratto di strada nella Repubblica Slovena, abbiamo incontrato una seconda frontiera: quella tra Slovenia e Croazia. Quando abbiamo riferito alla polizia che il nostro mezzo era carico di materiale per il popolo croato, la risposta è stata quella di un grande sorriso di benvenuto.

In breve tempo raggiungiamo la città di Fiume, in lingua croata Rijeka, e sono già le 17.00. Alla stazione ferroviaria incontriamo Walter, un austriaco che da anni fa parte dell'associazione ed ha lavorato un po' in tutto il mondo, e Drago Zabic, uno studente di ingegneria di Zagabria, i quali ci fanno strada verso il Centro Educativo, dove sono ospiti alcuni ragazzi con problemi familiari. Ci accoglie raggiante di entusiasmo la direttrice dell'istituto Radoika, che vuole con cortese insistenza farci accomodare e offrirci qualcosa da bere. Ringraziamo, dicendo che prima di tutto vorremmo aiutare subito i ragazzi e gli altri collaboratori a scaricare il camion. Parte degli aiuti verrà devoluta anche alla Caritas Internazionale e ad altri punti di bisogno sparsi sul territorio.

Senza dubbio il concreto apporto di beni materiali è stato fondamentale. Tuttavia ci pare di poter affermare con una certa sicurezza che ancora più importante è stata la vicinanza psicologica, la nostra presenza fraterna e semplice. In quella giornata i nostri amici croati si sono sentiti capiti, ascoltati, non hanno vissuto l'angosciante sensazione di essere soli, abbandonati al proprio destino di guerra.

Mentre svuotiamo il furgone iniziamo già a fare la conoscenza dei ragazzi: Ivan, Boris, Marijan, Jadran, Ramo, Nedo, Skiva, Jupek, Nenad, Danijel e Dalibor. Sono molto simpatici, vivaci, curiosi e vogliono sapere se abbiamo mai visto il Papa, se Milano è una bella città. Ci dicono che anche loro conoscono le squadre calcistiche italiane e i rispettivi eroi. Qualcuno di essi è persino riuscito in passato a seguire le vicende alla televisione. Ivan ha addirittura imparato un po' d'italiano. In fondo ai loro occhi c'è però il segno della tristezza della guerra. Ivan ha fatto un significativo disegno di protesta contro il conflitto, e la sua opera è appesa in un corridoio della scuola.

Prima di cena Radoika ci descrive la situazione di povertà ed estrema difficoltà in cui versa tutto il popolo croato. Molte persone hanno dovuto abbandonare il fretta il loro paese (ad esempio la città di Vukovar è stata completamente rasa al suolo), occorrono medicinali per ferite di guerra, attualmente necessitano soprattutto attrezzature per ospedali, pannolini per bambini e materiale per la ricostruzione del paese (serramenti, ferro, cemento, materiale elettrico, ecc.). È molto arduo riuscire a continuare a pagarsi l'affitto di casa (coloro che ce l'hanno ancora devono pagarla in marchi tedeschi). La tensione tra serbi e croati era giunta ormai da tempo a un livello di sopportazione troppo elevato perché si potesse, secondo Radoika, evitare una rottura. Le ingiustizie subite dai croati non potevano più essere accettate. «Nonostante le sofferenze, è meglio che oggi i croati non abbiano più a che fare con i serbi».

La cena è veramente molto frugale: un piatto di pasta e fagioli. Senza voler essere apocalittici nelle proprie affermazioni, in Croazia abbiamo capito una volta di più quale sia la differenza tra un popolo in pace ed un altro in guerra, quale baratro esista ancora tra l'occidente e l'est europeo.

Dopo cena veniamo invitati a visitare gli ambienti scolastici: sono accoglienti e tuttavia decisamente poveri. Le domande dei ragazzini continuano a raffica: «Ma l'Italia riconoscerà la Repubblica di Croazia? Avete già riconosciuto i nostri diritti?». personalmente rimango allibito da certi quesiti. È un popolo che sta soffrendo per l'incertezza della propria sorte. Noi speriamo e sappiamo che la sua forza d'animo verrà almeno in parte premiata.

Quando arriva il momento di congedarsi, ci si rende conto di quanto ancora poco si è fatto per loro. Ci scambiamo gli indirizzi. Tutti mi danno l'indirizzo della casa dei genitori: Zara, Zagabria, Sibenik, perché sperano di ritornarci un giorno. Ringraziamo tutte le persone incontrate: forse è più bello quello che abbiamo ricevuto che ciò che siamo riusciti a dare.

Desideriamo ringraziare vivamente tutti i cittadini di Melegnano che ci sono stati vicini e hanno contribuito a rendere questo intervento in Croazia veramente costruttivo e pieno di umanità. Facciamo appello alla generosità di tutti in previsione di un prossimo progetto, probabilmente per il popolo della Romania.

Quando arriva il momento di congedarsi, ci si rende conto di quanto ancora poco si è fatto per loro.

Solidarietà in Europa

(continua da pag. 1)

crescita comune, siano gli elementi che determinano le scelte dei consumi, dei risparmi e degli investimenti» *(«Centesimus Annus»).*

È poi fondamentale che la distensione e la riconciliazione in Europa non avvengano a spese dei paesi poveri, del Sud del mondo: la cooperazione europea sarà tanto più credibile e fruttuosa, quanto più procederà nell'intento di aiutare i paesi in via di sviluppo a prendere in mano il proprio destino.

Ai cristiani d'Europa, il Cardinale domanda un'atteggiamento di dialogo e di simpatia nei confronti delle novità e delle sfide che i mutamenti in corso comportano. Il recente Sinodo europeo richiama la responsabilità delle Chiese dell'Occidente, perché dimostrino che la fede può essere significativamente vissuta in un mondo complesso come è il nostro, e che il riferimento a Gesù Cristo non conduce a radicalismi, ma a forme di vita concreta, capaci di aprire strade nuove all'umanità.

L'XI Giornata di Solidarietà vuole anche ripensare l'attualità di un'azione solidale, nel nostro contesto di benessere: essa infatti non nasce più spontanea e diventa sempre più una scelta personale, che può consolidarsi solo in un quadro culturale che privilegi l'altruismo, il servizio e la scelta degli ultimi.

Così pure la scelta di celebrare solennemente a livello diocesano la «Centesimus Annus» intende stimolare una sempre maggiore attenzione all'insegnamento sociale della Chiesa, che non deve essere considerato una teoria, ma un fondamento ed una motivazione per l'agire concreto.

Occorrerà uno sforzo rinnovato che promuova in tutti la coscienza della sfida in atto fra due logiche: l'Europa dei mercati, o l'Europa sociale. Infatti la nuova Europa sarà capace di riscoprire le sue radici cristiane, solo a partire dalla testimonianza dei singoli e delle comunità cristiane.

ONORE AI CADUTI

La città di Melegnano ricorda, con immutato rimpianto, i suoi figli Caduti e dispersi nell'inferno della campagna di Russia. (Elenchi forniti dalla Sezione di Melegnano - Ass. Naz. Combattenti e Reduci).

Sold. ATTANASIO GINO
Classe 1920, morto in prigionia il 20.02.1942

Cap. Magg. CIUSANI GIACOMO
Classe 1920
morto in prigionia nel 1943

Capor. MOLINARI LUIGI
Classe 1910
morto il 17.08.1941

Sold. BATTAINI VIRGINIO
Classe 1920
morto il 20.08.1941

Sold. FUSARI ERNESTO
Classe 1915, morto il 17.08.1942, nato a Colturano e residente a Melegnano dal 1939.

* * *

Sold. MICHETTI BATTISTA
Classe 1912
morto il 26.01.1943

Capor. PEDRAZZINI GIUSEPPE
Classe 1915
morto il 30.08.1942

Sold. CERRI FRANCESCO
Classe 1911, morto il 28.01.1943 in osp. in Stalino.

Milite TORZA SANTO
Classe 1907
morto il 17.07.1942

Ci hanno lasciati

Il 27 dicembre scorso è deceduta

STELLA CAMPAGNOLA

dopo 32 anni di sofferenza durante i quali ha maturato una esperienza di fede esemplare.

Nata a S. Giuliano Milanese nel 1939, si era trasferita con la famiglia a Melegnano, nel popolare quartiere S. Francesco, di qui in via Abeti.

A soli vent'anni venne colpita da incurabile malattia, che l'ha costretta a restare immobile nel letto e su una carrozzina.

Pur attraversando l'esperienza del dolore, Stella è riuscita ad esprimere uno straordinario mondo interiore, con attività artistiche e letterarie; straordinario è il suo diario spirituale, dal quale vorremmo riportare alcuni bravi:

"Io sono una di quelle, o Signore, che non può vivere senza amicizia.
Amo, in modo esagerato e come potrei, mi dici, vivere senza Amico?
Sei Tu che vivi nei miei amici, Signore!
Ecco, Io sono per loro, come Tu sei per me, che cosa posso desiderare di più
Ho sentito dire da alcuni che solo in Paradiso si può essere felici!
Io invece voglio dire, o Gesù, che anche in questo mondo Tu ci vuoi felici.
Il PARADISO sei Tu, Gesù, e chi possiede Te e l'amicizia di coloro che Tu ci hai dato, trova il Paradiso sulla Terra".

* * * * *

Gli amici del 1940 esprimono sincera e sentita partecipazione al profondo dolore che ha colpito la famiglia di Gianfranco Boni per la tragica scomparsa della figlia

ARIANNA

elevano uniti la loro preghiera al Signore perché doni ad Arianna la felicità eterna ed ai genitori il coraggio, la forza e la volontà necessari per sopportare questo doloroso momento della loro esistenza terrena.

ORTOPEDIA "LA SANITARIA"
Ausili per:
— infermi — incontinenze — antidecubito
Calze curative elastiche — Plantari
Busti e Corsetti - Letti ortopedici
Cinti e slip per ernia — Cyclette
20077 MELEGNANO (MI)
Via G. Dezza, 38 Tel. (02) 98.35.465
Convenzione con U.S.S.L. - Chiuso il lunedì

UNICO SERVIZIO DI ZONA AUTORIZZATO
Vendita e assistenza
G. Fugazza
di F.lli FUGAZZA s.n.c.
Via B. Croce 8 Telefono
20077 MELEGNANO (MI) (02) 98.33.735

RVM INTERNATIONAL FM 89.900 FM 87.600
ITALIA FM 92.300
ALTA FEDELTÀ DA ASCOLTARE
Per la tua pubblicità telefona al
9839375
dalle ore 9.00 alle 11.30 - dal lunedì al venerdì
Puoi richiedere tutti i giorni le strisce adesive di RVM RADIO allo 02/9835888

DOLCE PERDONO®
IL DOLCE TRADIZIONALE DI MELEGNANO
PASTICCERIA BERTOLOTTI
Via Marconi - MELEGNANO - Telef. 98.34.588

Tornano in patria i resti di alcuni soldati italiani morti in Russia

E cominciava l'inferno bianco

Cimiteri di guerra

Per quanto concerne la prima guerra mondiale, che è stata combattuta su un unico fronte, dal Trentino al Carso, i suoi 600.000 caduti hanno trovato degna sepoltura nei grandi Ossari di Redipuglia, Rovereto, del Grappa e in centinaia di cimiteri sparsi sui monti e nella pianura veneta. Tutti, comunque, in territorio italiano e su tutti aleggia l'ombra della vittoria e della liberazione dallo straniero.

La seconda guerra mondiale, invece, ha visto i soldati italiani sparsi su fronti diversi e lontani dalla madrepatria, dall'Africa Settentrionale a quella Orientale, dalla Francia all'Jugoslavia, dall'Albania alle isole greche e alla Russia, senza contare le centinaia di migliaia di internati in Germania.

Dovunque i Caduti sono stati raccolti e, al termine della guerra, riuniti e raccolti in Ossari (come a El Alamein) o riportati in Patria.

Da tutti i fronti sono tornati, tranne che dalla Russia per un seguito di circostanze negative di ordine prevalentemente politico.

Solo in questi ultimi anni, con l'avvento di Gorbaciov, si è aperto uno spiraglio che è stato subito sfruttato dalle nostre autorità con opportuni accordi con le autorità russe, accordi che hanno aperto le porte di quella nazione all'iniziativa del Commissariato Generale Onoranze Caduti del Ministero della Difesa.

Nel settembre del 1991, previ accordi fra i rispettivi governi, 120 soldati e 28 ufficiali di un reparto specializzato dell'esercito russo si sono accampati a Fomichinskii ed hanno intrapreso l'opera di scavo e di esumazione dei nostri Caduti sotto la direzione del colonnello Renato Saggese, del Commissario Generale Onoranze Caduti, di due marescialli dello stesso Commissariato e del conte Guido Caleppio, promotore ed animatore instancabile di queste ricerche, cui ha dedicato tanti anni e tante energie.

I lavori di scavo hanno avuto inizio il 9 settembre 1991 con una cerimonia semplice sull'area del cimitero militare campale e, nel frattempo, un aereo militare trasportava le cassette metalliche, in cui andavano sistemati i resti dei Caduti, da Mosca all'aeroporto militare Mikailovka, nei pressi di Stalingrado e da lì, un autocarro le portava a Fomichinskii. I soldati russi erano giunti in questa località provenienti da Serafinovic, sulla riva destra del Don, costruendosi, in certi passaggi, dei tratti di strada.

Nel cimitero, individuato nel viaggio precedente, sulle tracce delle planimetrie lasciate dai cappellani, i soldati russi hanno iniziato gli scavi usando la ruspa fino ad una profondità di 60 centimetri e procedendo poi in profondità con le pale fino ad individuare i resti dei Caduti, che venivano man mano tolti dalle fosse, puliti, individuati con l'aiuto della piastrina di riconoscimento, quando c'era, o del foglio racchiuso nella bottiglietta e quindi sistemati nelle cassette metalliche.

Il 26 settembre il pope della Chiesa ortodossa di Serafinovic ha benedetto le cassette contenenti i resti dei 214 bersaglieri con una cerimonia cui erano presenti autorità italiane e russe, con la bandiera tricolore che sventolava a fianco della bandiera russa.

Quindi le cassette, caricate su un autocarro, sono state portate a Mikailovka e trasportate, via aerea, a Mosca dove le attendeva un aereo italiano, un G222, che ha compiuto il viaggio di ritorno in Patria, atterrando all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, vicino a Redipuglia, nei cui Ossario venivano, temporaneamente, collocate le urne in attesa dell'invio ai singoli luoghi di provenienza.

Il giorno 21 dicembre Milano accoglieva solennemente i resti dei 27 lombardi che erano stati collocati in precedenza al Famedio del Cimitero Monumentale, meta di un mesto pellegrinaggio di parenti, amici e semplici cittadini, desiderosi di rendere omaggio a coloro che avevano lasciato la loro giovinezza, i loro sogni e le loro speranze in quella terra desolata.

Le cassette, collocate su due autocarri militari, attraversava le vie della città e sostavano in piazza Duomo dove erano ad attenderle autorità civili e militari, drappelli di formazione di tutte le Armi: Marina, Aviazione, Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, con preponderanza, naturalmente, dei Bersaglieri che intendevano onorare i loro commilitoni.

Dopo i discorsi del Sindaco e dei rappresentanti delle varie Armi, le urne erano trasportate dai giovani bersaglieri all'interno del Duomo e collocate ai piedi dell'altare maggiore e si dava inizio alla celebrazione di un solenne Ufficio religioso.

Subito dopo, le cassette dei cinque Caduti milanesi venivano tumulate nel Sacrario di S. Ambrogio, mentre i resti degli altri 22 soldati venivano inviati ai rispettivi paesi di origine.

E il nostro Fusari Ernesto, nativo di Colturano, ma domiciliato a Melegnano fin dal 1939, ad opera dei carabinieri, veniva trasportato a Melegnano in attesa di una solenne cerimonia per la definitiva sepoltura nella sua terra.

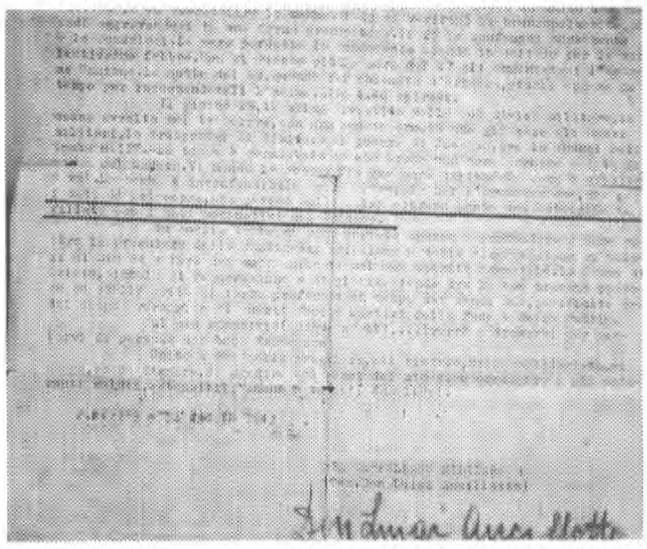
In altra occasione abbiamo scritto che, fra i molteplici compiti che spettano a un cappellano militare in tempo di guerra, oltre all'assistenza spirituale alle truppe, visitare i feriti e gli ammalati negli ospedali da campo, tenere aggiornata la corrispondenza dei soldati analfabeti (ciò avveniva in misura molto maggiore durante la prima guerra mondiale quando la percentuale degli analfabeti, nell'Italia contadina del principio del secolo, era molto alta), il più importante, anche se il più triste, è certamente la sepoltura dei Caduti.

La sepoltura è l'atto finale di una serie di adempimenti, alcuni dei quali seguono un iter burocratico già collaudato dalla pratica e dall'esperienza. Altri invece sono affidati esclusivamente all'umanità e alla sensibilità del cappellano stesso come, ad esempio, avvisare le famiglie in modo da non provocare traumi e far capire la cruda realtà dietro un sipario consolatore, per quanto possibile.

Occorreva benedire e comporre le salme (quando era possibile) e dare loro un nome e a ciò si provvedeva tramite il piastrino metallico che ogni soldato si portava al collo e quando non era possibile rintracciarlo, il cappellano scriveva i dati del caduto con nome, classe, provenienza e grado su un pezzo di carta che poi sigillava in una bottiglietta che veniva sepolta insieme alla salma.

A riprova di quanto affermato, pubblichiamo la copia di un tratto della lettera scritta in data 12 agosto 1943 dal cappellano militare Ten. Don Luigi Ancillotto, dell'Ospedale di Riserva n. 3 di Stalino, alla signora Bernazzani Maria, di Melegnano, madre del Caduto Cerri Francesco.

La tomba del Caporale Pedrazzini Giuseppe nel cimitero di Orlovca. (Foto Famiglia Psdrazzini).



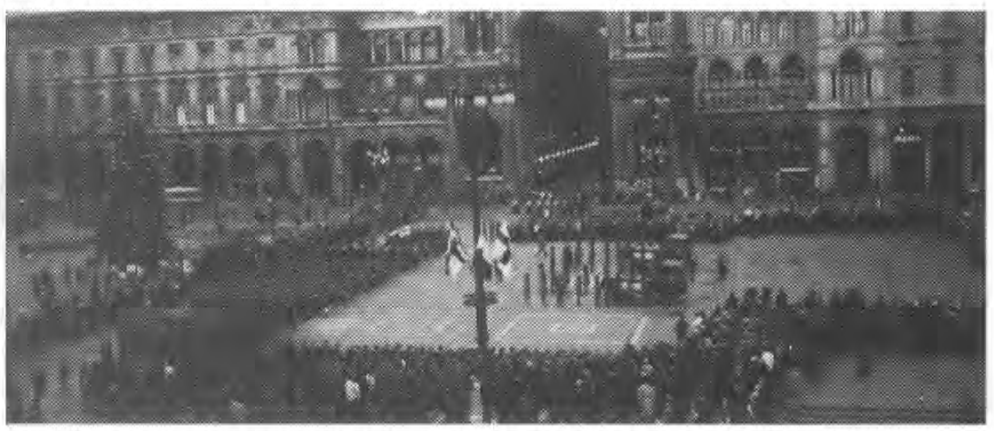
Melegnanesi dispersi in Russia

Grado	*Nome*	*Classe*	*Disperso dal*
Capor.	Beccaria Mario	1916	29.03.1941
Sold.	Bertolotti Basilio	1922	13.07.1943
Sold.	Bettini Michele	1920	22.12.1942
Serg.	Brambilla Luciano	1911	01.02.1943
Sold.	Cerati Ferdinando	1921	23.01.1943
Sold.	Curti Domenico	1911	19.12.1942
Sold.	Follini Franco	1922	22.02.1943
Sold.	Galletti Pietro	1910	08.09.1942
Sold.	Guadagni Luigi	1915	30.01.1944
Sold.	Guidi Virginio	1921	23.12.1942
Sold.	Lombardi Angelo	1920	12.12.1942
Sold.	Lusardi Carlo	1922	16.01.1943
Sold.	Maghini Dorino	1920	19.12.1942
Sold.	Marassini Rinaldo	1913	16.12.1942
Sold.	Migliorini Carlo	1922	05.01.1943
Sold.	Minoia G.Battista	1910	22.11.1942
Sold.	Orlandi Pietro	1915	---
Sold.	Pellegrini Gaetano	1921	25.01.1943
Sold.	Peroni Anselmo	1920	20.01.1943
Serg.	Pozzi Francesco	1915	---
Serg.	Radaelli Pietro	1916	18.12.1942
Sold.	Riboni Mario	1920	19.12.1942
Capor.	Rovati Pietro	1910	13.12.1942
Sold.	Scaccini Bruno	1920	18.12.1942
Sold.	Scala Angelo	1920	13.04.1943
Sold.	Vitale Daniele	1922	19.11.1942

Il numero dei combattenti dispersi in Russia supera i 70.000 e i loro nominativi, raccolti a cura del Commissariato Onorcaduti, si possono trovare nella Cripta del tempio Nazionale di Cargnacco del Friuli, eretto nel 1955 in loro memoria.

Franco Castoldi

Come si è giunti al ritrovamento dei nostri Caduti? Quali sono i sentimenti del popolo russo verso gli italiani?, Come si vive oggi in quello sconfinato paese?
Dal prossimo numero continua il reportage di Franco Castoldi, testimone oculare della ricerca.



Dall'alto. Gruppo di melegnanesi sul fronte Russo. Da sinistra, in piedi: Ravizza (di Culturano), Maghini Dorino, De Rossi Ermenegildo, Abbiati Costante, Migliorini Carlo, Pedrazzini Giuseppe, Seduti, da sinistra: Vitali Stefano e Ozzello. Alcuni sono tuttora viventi. (Foto De Rossi).
Stalino, gennaio 1943. Il Cappellano don Luigi Ancellotto benedice la tomba di Cerri Francesco. (Foto Fam. Cerri - Ghigna).
Fomichinskij, 26 settembre 1991. Il Pope benedice le urne dei 214 bersaglieri esumati dal cimitero campale prima della partenza per l'Italia. (Foto Caleppio Guido).
Milano, 21 dicembre 1991. Le urne con i resti dei Caduti giungono in piazza Duomo accolte dalle Autorità e da rappresentanze delle Forze Armate. (Foto Castoldi).

DAL CONSIGLIO COMUNALE

PROGRAMMA DEI SERVIZI SOCIALI 1992 - Il Consiglio Comunale che, come prevede l'art. 32 della legge 142 sulle autonomie locali, è organo di indirizzo e di controllo politico- amministrativo, ha approvato il programma delle attività che l'Assessorato ai Servizi Sociali intende svolgere nel 1992.

Non ci dilungheremo nella sua illustrazione perché ci pare sufficiente quella offerta dalla lettura del documento ufficiale pubblicato a parte, nella rubrica "I conti in tasca".

Anche il dibattito, per quanto sia stato animato, non merita di essere riportato perché finiremmo col ripetere i giudizi e le posizioni espressi dai vari gruppi nel corso dell'esame del Bilancio di Previsione 1992 avvenuto due mesi prima.

Quello dei Servizi Sociali è un problema che sta a cuore a tutti i gruppi consiliari tanto da divenirne patrimonio comune.

Per questo l'ipotesi di rinviare l'approvazione del programma ad una successiva seduta in attesa di racimolare qualche soldo in più attraverso la variazione dei criteri di contribuzione degli utenti, è stata scartata, pur di non sospendere o ritardare l'avvio delle iniziative previste già per il mese di gennaio.

Ma sono proprio i mezzi finanziari a disposizione che fanno a pugni con le necessità e gli obiettivi del programma. Per questo Consiglio e Giunta si sono impegnati a rivedere il regolamento dei soggiorni di vacanza per gli anziani per favorire piuttosto interventi di maggior priorità: l'appuntamento è quindi fissato al momento in cui si apporteranno le variazioni ai capitoli di spesa in sede di assestamento del Bilancio.

Ai rilievi mossi da Mezzi, Bellomo e Bosio, il Vice Sindaco Corti ha difeso il programma del suo Assessorato, sul quale c'era già stato il parere favorevole della Prima Commissione presieduta da Morganti, e ne ha ottenuto la piena approvazione, sia pure condizionata all'impegno di una ulteriore verifica.

Egli ha fatto presente che campagne di prevenzione della tossicodipendenza e dell'Aids competono principalmente alla USSL; il Comune potrà far qualcosa di più e di originale se il Ministero per gli Affari Sociali concederà lo stanziamento richiesto per intervenire nel campo del disagio minorile e delle devianze giovanili.

Quanto all'assistenza sanitaria domiciliare ad ammalati gravi provvede la USSL con gli allievi infermieri del terzo anno di corso.

La novità più rilevante anticipata dal dott. Corti ci è parsa quella del "telesoccorso", in servizio continuativo, 24 ore su 24, a favore di persone anziane, sole e ammalate, per coprire le necessità insorgenti di ogni tipo, da quella medico-sanitaria a quella domestica.

Le offerte pervenute da Associazioni e Cooperative specializzate sono all'esame dell'Amministrazione, che nei prossimi due mesi dovrebbe compiere un'indagine tra le categorie interessate e portare in Consiglio una proposta concreta.

Non potrà però essere un servizio del tutto gratuito; ma comporterà per gli utenti un contributo che si prevede di contenere in 50/60 mila lire al mese.

Anche gli altri Assessorati stanno preparando i loro programmi di attività per l'anno in corso, e presto torneremo a parlare di quel che si vuol fare nei settori dell'Ecologia, delle Opere Pubbliche, della Cultura e del Tempo libero.

Potrà essere anche l'occasione di un confronto con i programmi 1991 che non sempre né in tutto hanno trovato attuazione. Se da tale confronto non si trarrà molta soddisfazione, ci auguriamo che almeno non diminuiscano l'impegno, la tensione morale e l'entusiasmo nei nostri pubblici amministratori.

I conti in tasca

Quanto spenderà nel 1992 il Comune per i Servizi di Assistenza Sociale

USCITE

- Assistenza economica ai bisognosi	L.	51.584.000
- Mantenimento indigenti ed inabili	L.	220.000.000
- Assistenza domiciliare agli anziani	L.	124.000.000
- Funzionamento Centro Anziani	L.	40.000.000
- Assistenza climatica agli anziani	L.	165.000.000
- Iniziative varie a favore della terza età	L.	6.000.000
- Interventi a favore di handicappati	L.	30.000.000
- Oneri per l'inserimento lavorativo di handicappati	L.	8.400.000
- Tirocini terapeutici lavorativi per handicappati psichici	L.	5.000.000
- Interventi nel campo minorile	L.	30.000.000
- Interventi di prevenzione primaria (D.P.R. 309/90)	L.	255.850.000
- Interventi di prevenzione e recupero delle tossicodipendnze - Coordinamento progetto minori	L.	6.000.000
- Contributi ad enti vari	L.	10.000.000
Totale Uscite	L.	951.834.000

ENTRATE

1) Rimborso degli abbienti per spese ricovero inabili al lavoro	L.	20.000.000
2) Contributo spese servizio socio assistenziale anziani	L.	39.000.000
3) Contributi da anziani per soggiorni climatici	L.	98.000.000
4) Contributo Ministero Affari Sociali (D.P.R. 910/90)	L.	255.850.000
Totale Entrate	L.	412.850.000

IL SINDACO AVVISA

che è stato depositato, presso l'Ufficio Tributi di questo Comune, l'elenco dei contribuenti che hanno presentato per l'anno d'imposta 1988, la dichiarazione annuale I.V.A., all'Ufficio della Provincia a cui appartiene questo Comune, con l'indicazione del relativo volume d'affari.

Detto elenco, ai sensi del 3° comma dell'art. 66 bis D.P.R. 633/72, rimarrà depositato per la durata di un anno dalla data odierna e chiunque potrà consultarlo, nelle ore d'ufficio.

IL SINDACO

LAUREA

Il giorno 12 dicembre 1991, Suor Gisella Pizzamiglio, delle Suore Domenicane del S. Rosario di Melegnano, ha concluso il Corso di Studi all'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Milano conseguendo il grado accademico di Magistero di Scienze Religiose.

L'argomento della Tesi discussa è stato il seguente: «La presenza dei Domenicani nel territorio cremonese nei primi decenni del 1500 e l'Opera della Beata Stefana Quinzani».

Attraverso gli studi, approfonditi dall'esperienza di vita, ricca della presenza del Signore che mai fa mancare il suo aiuto, si può così nella lode cantare: «Abbiamo contemplato o Dio le meraviglie del tuo amore».

Con lei ringraziamo il Signore e gioiamo per la meta raggiunta con l'augurio che possa essere tra i fratelli sempre più «sale» di carità e «luce» di verità (cfr. Mt. 5, 13-14).

LAUREATA
in giurisprudenza con esperienza pluriennale nel commercio all'estero, ottimo tedesco e inglese, in Italia esperienza studi legali esamina proposte di collaborazione
Tel. 02/5272578
pos. 201 - 2/92

LE DELIBERE DI GIUNTA

FONDO DI PRODUTTIVITÀ 1991 - È stato determinato in L. 420 milioni il Fondo destinato per l'anno 1991 al miglioramento dell'efficienza dei servizi comunali.

Secondo l'accordo tra Amministrazione ed Organizzazioni Sindacali siglato fin dal 2.7.91 ma approvato dalla Giunta solo a fine anno, il Fondo di produttività, previsto dal contartto di lavoro D.P.R. 333/1990, è destinato al compenso per lavoro straordinario (L. 61 milioni), alle indennità di rischio, di reperibilità e di lavoro ordinario eseguito in orari notturni o in giorni festivi (L. 38 milioni) e per la rimanenza alla generalità dei dipendenti sulla base di parametri che tengono conto della presenza, del livello funzionale e della effettiva partecipazione a progetti per migliorare l'efficienza amministrativa e la fruibilità dei servizi da parte del pubblico.

Poiché il Fondo comprende anche una quota di L. 92 milioni, pari al 50% delle economie di spese per il personale e per prestazioni professionali esterne, il suo utilizzo potrà avvenire soltanto dopo averne verificata l'effettiva consistenza.

Fra i 13 progetti di produttività per il 1991 approvati dalla Giunta figurano quelli riguardanti la protrazione serale del servizio di Vigilanza Urbana nei mesi estivi, la modifica dell'orario di apertura degli uffici comunali, l'organizzazione della Fiera del Perdono, l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale nella Ragioneria del Comune e la meccanizzazione del servizio Economato, l'aggiornamento dei dati urbanistici per la elaborazione del nuovo P.P.A., il Laboratorio del libro, la raccolta dei dati sulla prevenzione primaria del disagio minorile, la elaborazione di un questionario-stimolo per gli insegnanti di scuola materna, la razionalizzazione dell'utilizzo del personale nei servizi scolastici, la pulizia straordinaria del Cimitero ed il programma "Andiamo a teatro".

RUOLI IMPOSTE COMUNALI - Sono stati approvati i ruoli delle imposte e tasse comunali che saranno riscosse dal mese di febbraio in sei rate, l'ultima delle quali scadrà nel febbraio 1993.

Le cartelle esattoriali sono in corso di distribuzione al domicilio dei contribuenti che - ma non è fuori del normale - con la prima rata del '92 avranno da pagare anche l'ultima del '91.

La tassa per il servizio raccolta rifiuti solidi urbani è aumentata del 5% rispetto all'anno scorso, per le abitazioni, mentre l'aumento è del 15% per i locali destinati ad altri usi; mediamente e nel complesso è del 10% circa.

Per l'anno 1992 saranno riscosse quindi:
- L. 14.785.00 per imposta sui cani;
- L. 52.452.000 per tassa occupazione spazi e passi carrai;
- L. 1.954.233.000 per tassa raccolta r.s.u.

Si provvederà anche alla riscossione di imposte e tasse dovute per gli anni 1991 e precedenti, che sono dovute da contribuenti sfuggiti prima o regolarizzati poi:
- L. 454.000 per imposta sui cani;
- L. 4.206.000 per occupazione spazi e passi carrai;
- L. 117.762.000 per raccolta rifiuti r.s.u.

La Giunta ha però anche disposto il rimborso ai contribuenti delle imposte e tasse non dovute per errore, trasferimento ed incompetenza, nonché lo sgravio delle quote irrecuperabili dall'Esattore: per l'anno 1991 la restituzione ha raggiunto quasi L. 200 milioni, delle quali 75 nello scorso mese di dicembre.

CONCORSO PUBBLICO AD UN POSTO DI CAPO SETTORE - È stato approvato il bando di concorso pubblico per un posto di Capo Settore (8ª qualifica Funzionale) per l'area demografico-statistica del Comune di Melegnano.

Ai concorrenti viene richiesto il possesso della laurea in giurisprudenza, scienze politiche, scienze statistiche ed attuariali, scienze statistiche ed economiche o altra laurea equipollente.

Gli interessati potranno richiedere all'Ufficio Personale (Municipio - 4° piano - tel. 983.37.51) ogni altra informazione e, quando sarà pubblicato, il testo completo del bando di concorso.

IL MELEGNANESE
Quindicinale di informazione
fondato nel 1967
Direttore Responsabile:
Ercolino Dolcini
EDITRICE MELEGNANESE
Soc. Coop. R.L. Reg. N. 3190
del Tribunale di Lodi
Sede: Via Senna, 33
Melegnano - Tel. 98.30.028
Fax 98.23.09.21 - 90.66.00.07
Per la pubblicità:
Livio Redaelli
Melegnano - Tel. 98.35.667

Una copia L. 1.500 (arretrati L. 3.000). Abbonamento annuale ordinario L. 30.000, sostenitore L. 50.000. Per abbonamenti: Buona Stampa, Via P. Frisi 1; Buona Stampa Chiesa del Carmine; Bottega del Caffè, Via Roma 22; Colorificio Melegnanese, Via Castellini 169; Centro Ginnastica Medica, Vicolo Monastero 2; Elettrodomestici Mario Vitali, Via Zuavi 75; Cartoleria Cavalli, Via Giardino; Liquorificio Cremonesi, Via VIII Giugno, Melegnano; o versare l'importo sul c.c.p. numero 42831206 intestato a Cooperativa Editrice Melegnanese, Via Senna 33 - Melegnano. Stampa: Gemini Grafica snc di S. & A. Girompini - Melegnano.

Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

IL CONCESSIONARIO RENAULT
GUIDA LA TUA SCELTA TRA MILLE AUTOCCASIONI.

Quando scegliete un'auto d'occasione presso di noi potete sempre contare sulla nostra serietà e sulla nostra affidabilità, che vi assicurano una perfetta sicurezza del veicolo acquistato. Infatti le occasioni garantite ORO Renault non hanno mai più di cinque anni, hanno superato revisioni e controlli di efficienza e sono coperte per un anno e in tutta Europa da una garanzia che, oltre alle riparazioni e all'assistenza, prevede una serie di prestazioni volte a minimizzare i disagi derivati dal fermo auto.

CONCESSIONARIA
BONI & MASCARINI
Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Alla scoperta di uno sport emergente

Un pioniere del Triathlon

Il panorama delle discipline sportive praticate nella nostra città si va sempre più ampliando: alla tradizionale egemonia esercitata dagli sport maggiori (ed in particolare dal calcio) si affacciano nuove specialità, sorte da poco tempo oppure soltanto di recente importate a Melegnano.

Esemplare in questo senso è il caso del Triathlon, fino a pochi anni or sono del tutto sconosciuto al grande pubblico ed oggi ormai in grado di costituire una disciplina olimpica a Barcellona '92.

Anche a Melegnano vi sono alcuni sportivi che si dedicano a questa specialità, difficilissima e faticosa quasi al limite delle possibilità umane, (il triathlon è infatti costituito da ben tre discipline unite in una sola, ininterrotta gara).

Armando Scolari impegnato in una fase di triathlon (la corsa, momento conclusivo della competizione).

«Il Melegnanese» è andato ad intervistare uno di questi nuovi protagonisti del panorama sportivo locale: Armando Scolari, 49 anni, fondatore dello Sport Club Melegnano (nato nel 1990) ed egli stesso impegnato in prima persona nelle gare di triathlon.

Signor Scolari, di quali discipline si occupa lo Sport Club e quali sono le prospettive di questi 'sport emergenti'?

«La nostra associazione effettua gare inerenti a tre diverse discipline: Montain Bike (biciclette appositamente create per affrontare percorsi accidentati, oggetto di grande interesse presso i giovani), Triathlon e Podismo (corse amatoriali e maratone). Attualmente gli iscritti sono circa 50 e speriamo in un costante aumento di questo numero.

I programmi più immediati sono rivolti ad una notturna dei rioni (gara di podismo) da tenersi a Melegnano la prossima primavera e ad una gara di mountain bike a San Zenone al Lambro.Esiste anche la possibilità di organizzare una gara di triathlon nella nostra città, ma il proggramma è ancora tutto da definire».

Parliamo in particolare di triathlon, una disciplina che soltanto gli addetti ai lavori (cioè atleti e giornalisti sportivi) conoscono, ma che risulta praticamente sconosciuta al grande pubblico . . .

«Il triathlon è una specialità in forte ascesa, che nelle prossime olimpiadi di Barcellona potrebbe incontrare un enorme successo. In Italia è presente dal 1984, e già si disputano con regolarità i campionati nazionali (il prossimo avrà luogo il 28 giugno al Lido delle Nazioni presso Ferrara)».

Su quali distanze si svolgono le gare?

«Le gare si svolgono su varie distanze: la distanza olimpica prevede 1500 m. di nuoto (in mare), 40 km in bicicletta e 10 km di corsa; la formula ''sprint'' è ridotta rispettivamente a 600 m, 22 km e 5 km.

A seconda delle varie nazioni in cui si disputano le gare, inoltre, le distanze possono variare notevolmente: ad esempio in Italia si corre la categoria ''Medio'' strutturata su 2,5 km di nuoto, 80 in bicicletta e 20 di corsa, mentre il famoso e massacrante ''ironman'' (3800 metri di nuoto, 180 km in bicicletta e 42 di corsa) ha luogo solamente in Germania, Stati Uniti, Austria e Francia.

Bisogna inoltre precisare che nel triathlon il punto di partenza (cioè il luogo in cui ci si tuffa in acqua) e quello di arrivo (il traguardo da tagliare di corsa) coincidono.»

Quale preparazione si richiede ad un ''triathleta''?

«Gli elementi fondamentali, ancor prima che dagli allenamenti, sono rappresentati dalla passione e dall'entusiasmo per la disciplina. Ad ogni modo sono necessari almeno 2 allenamenti settimanali in piscina (di durata non inferiore a tre quarti d'ora e senza interruzioni), 10 km a piedi (un giorno alla settimana) e (sempre un giorno su sette) 40 km in bicicletta. È inoltre consigliabile che uno dei tre sport (nuoto, ciclismo o corsa) sia già stato praticato come disciplina di base (cioè autonomamente).»

Che cosa le hanno regalato, in termini umani e agonistici, gli sport da lei praticati?

«Dal punto di vista dei risultati il successo più grande è stato sicuramente il titolo italiano di triathlon (categoria ''over 40'') conquistato lo scorso anno. Dal punto di vista umano, invece, una esperienza fondamentale è per me rappresentata dalla partecipazione all'ultima Maratona di New York (novembre 1991). Negli Stati Uniti ho trovato un'atmosfera incredibile: la città era chiusa al traffico per consentire il regolare svolgimento della gara, ben 26000 partecipanti si erano dati appuntamento a New York per vivere una intensa giornata di sport. In tutti i quartieri attraversati dalla maratona (Harleem, Manatthan, Bronx) spettatori di ogni razza e nazionalità applaudivano entusiasti. Davvero una esperienza indimenticabile e che certamente ripeterò l'anno prossimo».

E così, a 49 anni (età non più verdissima ma che consente ancora grande entusiasmo e partecipazione agli eventi agonistici) il nostro concittadino Armando Scolari prosegue, insieme con lo Sport Club Melegnano, la sua ''battaglia'' sportiva a favore di discipline emergenti. È uno sforzo che merita i migliori auguri da parte del nostro giornale.

Servizio a cura di Paolo Dolcini

Un momento di particolare importanza in una gara di triathlon: i concorrenti, appena terminata la frazione di nuoto, inforcano la bicicletta per affrontare la seconda parte della competizione. Alla fine della gara di ciclismo abbandoneranno le biciclette per correre fino al traguardo.

Alcuni iscritti allo Sport Club Melegnano in una foto di gruppo. Il numero telefonico per ricevere informazioni sulle attività del club è il seguente 02/9836726.

Una disciplina sportiva assai impegnativa

* Il Triathlon (l'etimologia del nome è greca e significa ''tre discipline'') è una prova combinata su lunga distanza di nuoto, ciclismo, e corsa.
* Le distanze di gara sono variabili, ma per la classica delle specialità, la ''Hawai Ironman'' (istituita nel 1978), sono fissate in 3,8 chilometri di nuoto, 180 chilometri di ciclismo e 42195 metri di corsa (cioè la distanza della maratona). Il tutto avviene senza alcuna interruzione.
* I primati relativi all'''Ironman'' sono di 8 ore, 9 minuti e 16 secondi, realizzato dall'americano Mark Allen il 15 ottobre 1989, e di 9 ore e 56 secondi in campo femminile, stabilito dall'americana Paula Newby-Fraser nella stessa occasione.
Dave Scott ha vinto 6 edizioni della gara (1980, 1982, 1983, 1984, 1986 e 1987).
* Dopo vari tentativi infruttuosi, il 1° aprile 1989 è stato creato l'organo supremo di questa disciplina, l'Union International de Triathlon (U.I.T.) che ha sede ad Avignone (Francia), e che nel mese di agosto 1989 ha organizzato il primo campionato mondiale ufficiale.
* Il maggior numero di partecipanti ad una gara di Triathlon fu registrato alle prove di Chicago nel 1987: ben 3888 concorrenti portarono a termine le tre discipline.

L'atleta americana Paula Newby-Fraser, impegnata nell'Iron Man 1991, vinto con il tempo di 9 ore, 7 minuti e 52 secondi.

Rubrica Filatelica a cura dell'Associazione Filatelico-Numismatica Melegnanese

Propaganda sì, ma come?

Vorremmo riprendere e sottolineare alcuni aspetti già accennati in un precedente articolo a proposito di filatelia per i giovani per evidenziare l'aspetto propagandistico.

Quando dicevamo che il francobollo deve contenere e produrre messaggi non banali, intendevamo dire che esso deve stimolare la curiosità del profano: se il francobollo, ad esempio, contenesse, invece di un semplice ''castello'', un richiamo ai grandi problemi del nostro tempo, esso non assolverebbe solo alla sostanza tecnica, cioè il pagamento di un servizio, ma adotterebbe il ruolo di informazione, di documentazione e di stimolo di curiosità e di interesse.

Senza contare poi l'efficacia come veicolo di propaganda per la filatelia in genere.

La non felice situazione della filatelia italiana viene individuata nella carenza di una propaganda efficiente e mirata. Non abbiamo però forse ben chiaro che cosa si possa e si debba fare.

Dal punto di vista della curiosità da suscitare nella gente, crediamo che il primo passo debba venire dal Ministero delle Poste: quale produttore di francobolli esso si deve preoccupare del messaggio che l'immagine può trasmettere e curarne quindi la significatività, l'incisività e la validità artistica.

Spetta poi alla stampa, quella seria e preparata, il compito di evidenziare aspetti del francobollo interessanti dal punto di vista storico, sociale, postale e, perchè no, economico.

Occorre che essa dica seriamente quali sono le emissioni nocive e quali, invece, quelle degne di essere prese in considerazione dai filatelisti ancora bisignosi di suggerimenti. E ciò senza rinunciare ad essere intelligente apportatrice di novità, aggiornamenti e notizie. Il giornalista professionista o semplicemente amatore deve, quanto meno, conoscere gli argomenti che tratta per averli, prima di tutto, amati e studiati con entusiasmo.

In questo modo si possono indirizzare i collezionisti i quali sono così capaci di operare una scelta su un argomento di cui conoscono le difficoltà, gli impegni e le soddisfazioni.

Perchè, una volta scatenata la passione, è il collezionista stesso che va ad approfondire i temi, attingendo dalle riviste specializzate, dai circoli, dai colleghi più esperti e frequentando mostre e convegni per costruirsi quel bagaglio di esperienze che sono fondamentali prerogative di un hobby intelligente, quale è la filatelia.

È questa la fase più delicata ma, alla fine ,è quella che fa apprezzare più a fondo gli aspetti culturali, creativi e qualificanti della filatelia: sapere cioè confrontare, discutere, valutare, apprezzare ed apprendere sempre cose nuove.

Ecco quindi il ruolo della propaganda: rendere più comprensibile, originale ed accattivante il francobollo; anche se la passione per la filatelia occorre averla, prima di tutto, dentro.

GianEnrico Orsini

f.lli RIPONI snc Audi
• Autorizzata V.A.G.
• Ricambi Originali
• Esposizione e Vendita
20077 MELEGNANO
Viale della Repubblica, 36 - Tel. (02) 98.32.039

S.O.S. casa
S.n.c.
IDRAULICA : Riparazioni nell'ambito lavori
ELETTRICITA' : Civile - industriale
sistemazione e modifiche
FALEGNAMERIA: Arredamenti - porte
mobili su misura
Ristrutturazione appartamenti
Via S. Martino, 6 - MELEGNANO - Tel. 02/9831251

MEDICO ABILITATO
con 11 anni di esperienza medica di base, specializzato in agopuntura, esperto di riflessologia, offre collaborazione a studi professionali o aziende eventualmente anche come Direttore Sanitario studio Dentistico
Tel. 02/747790
02/5230228
pos. 202 - 2/92

CALCIO - FACCIAMO IL PUNTO A META' CAMPIONATO

PROMOZIONE - Gir. E

Bressana	23
Castellana	23
Codogno	21
Frassati Castigione	20
Borgolombardo	19
Pecorara	18
Casalpusterlengo	17
Melegnanese	**16**
Vizzolese	16
Cortemaggiorese	13
Cilavegna	12
Casorate Primo	10
Sangiulianese	10
Locate	8
Pontecurone	7
Frigirola Pavia	7

Il commento
La lotta per la promozione vede protagoniste il Bressana, l'imbattuta Castellana, il Codogno e la sorprendente Frassati. Le pospettive per la Melegnanese sono buone sia in chiave-salvezza (8 punti sulla terz'ultima) sia in vista di un possibile inserimento nelle zone alte della classifica; saranno i confronti diretti con le prime tre della graduatoria (tutti in programma a Melegnano) a decidere il campionato degli uomini di Esposito.

SECONDA CAT.-Gir.W

Virtus Maleo	26
Caselle Landi	25
Brembio Vis Nova	20
Dresano	17
Gloria Ospedaletto	17
Sanmartinese	16
Fulgor Lodivecchio	16
Villatavazzano	16
Usom	**15**
Union Mulazzano	13
San Fiorano	12
Watt San Fereolo	12
Oriese	11
Somaglia	10
All Stars S.Stefano	9
Quartiano	5

Il commento
L'Usom veleggia a metà classifica e non dovrebbe avere nessuna difficoltà a centrare l'obiettivo-salvezza. Le formazioni di coda appaiono infatti di levatura decisamente inferiore. Il motivo più interessante del campionato è costituito invece dal duello serrato fra Virtus Maleo e Caselle Landi. Le due compagini stanno marciando a ritmo fortissimo: probabilmente sarà lo scontro diretto a chiudere il discorso promozione.

TERZA CAT. - Gir. A

Giardino	**20**
San Luigi Locate	19
Trigintese	18
Settalese	18
Pro Melegnano	**16**
Accademia San Donato	15
Nuovo Borgo '83	15
Card San Doato	12
San Bovio	6
Sant'Enrico San Donato	6
Serenissima Pantigliate	4
Mediglia 2000	3
Pizzeria Delfino	2

Il commento
La lotta per la salita in Seconda categoria coinvolge anche due squadre melegnanesi (Giardino, sorprendente capolista, e Pro Melegnano, ancora in corsa ma con difficoltà).
La concorrenza è agguerritissima: San Luigi, Trigintese, Settalese sono pronte ad insediarsi al vertice della classifica. Un discorso a parte è costituito dal derby melegnanese, in programma il 26 gennaio.
Le classifiche aggiornate dei vari campionati giovanili compariranno gradualmente con la ripresa del girone di ritorno.

TUTTE LE DATE DEL GIRONE DI RITORNO

Categoria	Inizio	Conclusione	Sosta
Promozione	12 gennaio	26 aprile	19 aprile
Seconda categoria	12 gennaio	26 aprile	19 aprile
Terza categoria	12 gennaio	5 aprile	—
Under Regionale	12 gennaio	26 aprile	19 aprile
Under (Girone B)	12 gennaio	26 aprile	19 aprile
Allievi	12 gennaio	5 aprile	5 aprile
Giovanissimi	8 febbraio	25 aprile	18 aprile
Esordienti	8 febbraio	9 maggio	18 aprile
Pulcini	8 febbraio	9 maggio	18 aprile

Abbigliamento
Tutta Moda
di MARZANI PIERANGELA
Troverete un vasto assortimento di:
Capi di cerimonia - Vestine comunione
Taglie forti - Abiti giovanili - Maglieria
Via Paolo Frisi, 9 - MELEGNANO - Telef. 98.35.028

Io? Clio.
Auto dell'Anno 1991.
Renault Clio 16v.

Renault sceglie lubrificanti elf
È da noi
Venite a conoscerla insieme a tutta la gamma Clio. Renault Clio 16v L. 22.750.000 chiavi in mano. Prezzo garantito per tre mesi dall'ordine. Disponibile anche in versione KATA con catalizzatore a tre vie e sonda lambda. 8 anni di garanzia anticorrosione.
CONCESSIONARIA
BONI & MASCARINI
Via Cesare Battisti 4 - VIZZOLO PREDABISSI - Tel. 98.30.672 - 98.35.675

Si è conclusa la "telenovela" Pro Melegnano - San Luigi

La decisione di Prima istanza della Disciplinare

Gara: **PRO MELEGNANO-S. LUIGI LOCATE del 27.10.1991 - Terza Categoria - Girone A sospesa al 30' del secondo tempo**

Si rileva dal rapporto di gara che al 30' del secondo tempo, a seguito di un calcio di rigore assegnato dall'Arbitro a favore della Società Pro Melegnano, una decina di giocatori non identificati di entrambe le squadre, **davano inizio ad una rissa generale.** Mentre l'Arbitro interloquiva con i capitani delle due squadre, il giocatore Canedoli Dario del S. Luigi Locate calciava più volte volotariamente l'avversario rimasto a terra per il fallo subito, dando così motivo al riacutizzarsi della mischia tanto da provocare anche un malore al calciatore del S. Luigi Locate Grossi Stefano.

Il direttore di gara a questo punto ritenendo che la situazione di tensione creatasi in campo, poteva nuocere sia alla sua persona che a quella dei giocatori, decideva di sospendere la gara.

All'uscita del recinto di gioco l'Arbitro veniva affrontato, con atteggiamento pericoloso da una persona estranea, che ripeteva tale comportamento minaccioso anche fuori dal campo e mentre l'Arbitro si accingeva a raggiungere la propria autovettura.

Successivamente il Vice-Presidente del Pro Melegnano sig. Caperdoni Giovanni indirizzava all'Arbitro frasi offensive tentando di aggredirlo, **senza però riuscirvi per l'intervento di alcune persone.**

Per tutto quanto sopra, in applicazione dell'art. 7 comma 1 e 2 del C.C.S.,

DELIBERA:

1) di dare partita persa di 0-2 alla Società Pro Melegnano e S. Luigi Locate;
2) di squalificare per **tre gare ufficiali** il giocatore Canedoli Dario (S. Luigi Locate) per grave atto di violenza nei confronti di un giocatore avversario;
3) di inibire sino al 28 febbraio 1992 il Vice Presidente del Pro Melegnano sig. Caperdoni Giovanni, per frase offensiva e tentata aggressione nei confronti dell'Arbitro;
4) di comminare l'ammenda di L. 150.000 alle Società Pro Melegnano e S. Luigi Locate per rissa fra giocatori in campo;
5) di comminare ulteriore ammenda di L. 100.000 alla Società Pro Melegnano per aver permesso l'accesso in campo ad una persona estranea che manifestava l'intento di aggredire l'Arbitro.

Altri provvedimenti disciplinari relativi alla gara in oggetto sono indicati nella parte comune del presente Comunicato.

La decisione in Appello della Disciplinare

RECLAMO SOC. A.C. PRO MELEGNANO - U.S. SAN LUIGI - TERZA CAT. LODI

La Commissione Disciplinare, letto ed esaminato il reclamo proposto dalla Società emarginata avverso decisioni G.S. - gara 27.10.1991 di cui al Comunicato n. 15 in data 31.10.1991 del Comitato di Lodi.

Letti ed esaminati gli atti ufficiali.

Sentiti i dirigenti della Società reclamante Pro Melegnano.

Esperiti gli accertamenti del caso.

Hanno proposto reclamo sia l'A.C. PRO MELEGNANO che la U.S. SAN LUIGI i reclami vanno quindi riuniti (con riferimenti ai fatti avvenuti durante la gara del 27.10.1991).

Va rilevato che il rapporto dell'Arbitro non identifica circostanze pericolose per sé o per i calciatori, né riporta le iniziative disciplinari che l'arbitro avrebbe dovuto imporre sia per punire il fallo a gioco fermo del calciatore Canedoli sia per imporre un ritorno immediato allo svolgimento della gara, ma nel caso in esame non risulta dal rapporto arbitrale, che vi fosse realizzata una situazione tanto eccezionale.

Sul punto deve essere riformata la decisione del G.S.

La medesima decisione va presa con riferimento all'ammenda di L. 100.000 inflitta all'A.C. Pro Melegnano per non aver permesso l'accesso in campo a persona estranea che manifestava l'intento di aggredire il direttore di gara.

Il rapporto dell'arbitro specifica che i fatti descritti si sono svolti all'esterno del campo e che peraltro i dirigenti sono intervenuti a protezione dello stesso.

Vanno invece condivise le altre decisioni del G.S.

Ciò esposto

DELIBERA

in parziale modifica della decisione del G.S. in prima istanza:
a) di ordinare la ripetizione della gara, mandando al Comitato di Lodi il mandato d'esecuzione;
b) di confermare la squalifica per TRE gare ufficiali al calciatore Canedoli Dario;
c) di confermare l'ammenda di L. 150.000 a carico di entrambe le Società reclamanti per rissa tra calciatori in campo;
d) di confermare l'inibizione del Vice Presidente dell'A.C. Pro Melegnano sig. Caperdoni Giovanni a tutto il 28.2.1992;
e) di accreditare ad entrambe le Società le relative tasse.

E un comunicato della Pro Melegnano

A.C. PRO MELEGNANO CALCIO

COMUNICATO STAMPA

Melegnano 24.12.1991

Con riferimento alle decisioni del G.S. - Gara del 27.10.91 Pro Melegnano - S. Luigi Locate di cui al comunicato n. 15 in data 31.10.91 del Comitato di Lodi come da allegato n. 1.

Preso atto delle decisioni assunte dalla «Commissione Disciplinare» come da allegato n. 2.

Pur accettando, quanto deliberato dalla citata «C.D.» in merito alla ripetizione della gara ed all'annullamento della sanzione di L. 100.000 comminata alla Pro Melegnano, ci spiace che, nonostante le motivazioni portate a difesa dello stesso, sia stata confermata la squalifica del Vice presidente Giovanni Caperdoni ed a tale proposito riteniamo doveroso precisare che:

«I fatti attribuiti al nostro Dirigente non corrispondono a quanto accaduto. Inoltre lo stesso si è prodigato affinché l'arbitro, dopo aver sospeso la partita, lasciasse senza problemi l'impianto accompagnandolo, rischiando in proprio, fino alla sua autovettura».

Quanto sopra allo scopo di tutelare la figura dell'amico nonché Dirigente della nostra società che riteniamo ingiustamente colpito da una sanzione che non gli spettava.

per il Consiglio Direttivo
Enrico Negri

Parmigiani Gomme
Centro Assistenza
Via Castellini, 35 - Telefono (02) 98.34.458
MELEGNANO

LA ROTONDA
RISTORANTE PIZZERIA HOTEL ★★★
Un punto d'incontro per gustare pesce fresco
(menù tutto pesce L. 45.000)
e prelibati piatti di carne
menù speciali per banchetti e matrimoni
Per prenotazioni telefonare al
(02) 9818741 - 98270110 - 98270102
MADONNINA DI DRESANO - Via Milano 1/3

Per la pubblicità su
'Il Melegnanese'
rivolgersi a
LIVIO REDAELLI
Tel. 98.35.667

Ginnastica Melegnano

Campionato lombardo a Vizzolo

Vizzolo Predabissi domenica 26 corrente ospiterà il Campionato Lombardo di ginnastica artistica femminile Juniores e Seniores.

A organizzare l'importante manifestazione è stata chiamata ancora l'Associazione Ginnastica Melegnano 75 presieduta dall'ex Olimpionico Angelo Vicardi.

80 le ginnaste che hanno dato l'adesione in rappresentanza di 30 Società, che si contenderanno i tre titoli Regionali (Juniores under 13, Juniores under 16 e Seniores) nonché la qualificazione individuale per l'interregionale di marzo, che darà poi via libera per i Campionati Italiani di categoria. Inoltre la gara di Vizzolo P. qualificherà le Società lombarde alla semifinale del Campionato nazionale di Squadra serie «C».

Quindi triplice confronto tra l'elite della ginnastica lombarda femminile.

La compagine melegnanese della «GM75» presenterà sul campo di casa, diretta da Massimo Porro, una formazione di tutto rispetto capitanata dalla seniores Barbara Torri, al suo esordio stagionale, dalla Juniores under 16 Monica Di Fiore già messasi in luce nella precedente prova di Seveso, da Ilaria Bellaviti e Valentina Lanza, mentre completa la squadra la giovanissima juniores under 13 Graziella Bellani.

Molte le speranze di fare bene e conquistare l'ammissione alle varie semifinali di squadra ed individuali.

Tra le maggiori in campo regionale, la rappresentativa della GAL Lissonese, la numero uno in assoluto in Italia, la Pro Patria di Milano, Lecco 76, Varesina e la GM 75.

Le gare avranno luogo il giorno 26 gennaio p.v., presso il Palazzetto dello Sport di Vizzolo Predabissi con il seguente orario: ore 10 juniores under 13; ore 14.30 seniores e juniores under 16.

La GM 75 e Vizzolo Predabissi, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale presieduta dal sindaco Enzo Volpi e dall'Assessore allo Sport Gianfranco Ceccarelli, sono impegnati, come sempre, a garantire una buona organizzazione ed un accogliente ospitalità ai 130 tra ginnaste, istruttori e giudici, nonché un massiccio seguito proveniente da molte città della Lombardia.

L'ingresso è libero.

A.V.

Volley - I risultati

CAMPIONATO VOLLEY I DIVISIONE MASCHILE

Cernusco 10.1.92

AVIS Cernusco-V.M. 3-0
(15/4 - 15/3 - 15/8)

Volley Melegnano: Re I., Re M., Mentore, Bazzarin, Zorzetti G., Zorzetti S., Molinari, Carrà, Montanini.

Classifica
Carnate p. 14; Avis Cernusco, Opera p. 12; Cernusco, Aurora p. 10; Sestese p. 8; Forza e Coraggio, Brugherio p. 6; Monza, Azzurri Niguardese p. 2; Pioltello, V.M. Mit p. 0

CAMPIONATO VOLLEY II DIVISIONE FEMMINILE

Melegnano, 14.1.92

V.M.-Gividi 1-3
(3/15 - 16/14 - 5/15 - 5/15)
Volley Melegnano: Griffini, Corbellini, Orlandi, Filiberti, Pelosi, Caminati, Benzoni, Carrà, Arioli, De Vizzi, Negroni.

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Melegnano
Tel. 9835059

Portiamo a conoscenza dei soci l'esito delle votazioni svoltesi nei giorni 30 novembre e 1 dicembre 1991 per il rinnovo delle cariche sezionali:

Consiglio Direttivo: Quartiani Pasquale 64; Giupponi Giovanna 63; Quartiani Erminio 57; Brambilla Luciano 56; Gatti Gabriella 53; Possenti Andrea 47; Benzoni Sergio 46; Bellomi Alberto 45; Santi Giancarlo 42; Colombi Pietro 41; Carobba Francesca 38; Benzoni Giorgio 35; Morosini Gianni 35; Castellini Luigi 22; Ostagoli Vittorio 20.

Collegio Revisori dei conti: Bellomi Natale 62; Rivano Adriano 45; Sobatti Adriano 40.

In data 11 dicembre u.s. i consiglieri hanno provveduto con scrutinio segreto alla distribuzione degli incarichi, con il seguente risultato: Presidente Quartiani Pasquale; Vice presidente Possenti Andrea; Segreteria-tesoriere Giupponi Giovanna.

TESSERAMENTO: Ricordiamo che l'Assemblea ha determinato le quote relative al bollino per l'anno 1992. Soci ordinari L. 35.000; Soci familiari L. 17.000; Soci giovani (nati dal 1975) L. 10.000; Costo tessera (nuovi iscritti) L. 5.000; Variazioni indirizzo L. 1.000.

Venerdì 24 - Sabato 25 - Domenica 26 gennaio
FINE SETTIMANA SULLE NEVI DI MADESIMO

Domenica 9 febbraio
Gita sciistica a
SAINT MORITZ (Engadina)

ore 5.00: partenza da Melegnano, P.za Piemonte - ore 9.00: arrivo previsto a St. Moritz - ore 16.00: partenza da St. Moritz - ore 20.30: arrivo a Melegnano, P.za Pemonte.

Domenica 23 febbraio 1992
Gita sciistica a
LA TUILE

ore 5.00: partenza da Melegnano, P.za Piemonte - ore 9.00: arrivo previsto a La Thuile - ore 16.00: partenza da La Thuile - ore 20.00: arrivo previsto a Melegnano, P.za Piemonte.

Fra i partecipanti alla gita verranno estratti a sorte due buoni spesa per il valore di L.40.000 cadauno messi gentilmente a disposizione dal negozio di Articoli Sportivi **«Sportime»** in Melegnano - Galleria Roma 66.

Informazioni ed iscrizioni presso la sede della Sezione in Melegnano - **Via Crocetta 6** nei seguenti orari: Domenica dalle 10.30 alle 12.00 - Martedì e Giovedì dalle 21.00 alle 23.00 e presso i seguenti negozi in Melegnano: **Il Triangolo della Moda** Via Roma 48 - **Sportime** Galleria Roma 66.

Sport Flash

CALCIO - MAXI SQUALIFICA IN TERZA CATEGORIA - Sui campi di gioco dei campionati minori lodigiani si verificano purtroppo con una certa frequenza episodi incresciosi, che vedono spesso protagonisti gli stessi giocatori in campo. Recentemente il giudice sportivo di Lodi ha squalificato per ben tre anni Francesco Nicassio della Serenissima Pantigliate (Terza Categoria girone A) per aver assestato una testata all'arbitro, dopo aver tentato di colpirlo con un calcio. Il calciatore potrà rientrare sui campi di gioco soltanto nella stagione 1994/95.

CALCIO - AMICHEVOLE PRO PAULLO - MELEGNANESE - Durante la sosta osservata dai vari camponati dilettanti si è svolta domenica 5 gennaio una gara amichevole fra la Melegnanese e la Pro Paullo. Hanno prevalso i rossoblù per 2 a 1; le reti melegnanesi sono state siglate dai giovani Papa e Bruschera, mentre il goal dei padroni di casa porta la firma di Riseri.

Pedale Melegnanese INA Assitalia

"SOTTOSCRIZIONE SPORTIVA"

1 Viaggio Barcellona 2 p.	N. 005 D	8 Cesto frutta	N. 941 G
2 Targa Benzoni	N. 863 A	9 Cesto frutta	N. 124 D
3 Bicicletta	N. 235 D	10 Cesto frutta	N. 966 B
4 Vortice	N. 503 E	11 Torta 10 persone	N. 986 C
5 Vortice ventilatore	N. 814 A	12 Confezione regalo	N. 000 E
6 Vortice Caldo	N. 888 C	13 Torta gelato	N. 579 D
7 Vortice ventilatore	N. 872 D	14 Torta gelato	N. 775 B

LA CALZA IN GAMBA
Uomo - Donna - Bambino
GOLDEN LADY
malerba
COLLANTS cacharel
elly
carsol Calze Moda
Sanpellegrino
VIA MONTE GRAPPA 9 - MELEGNANO

CARTOLERIA
IL QUADRIFOGLIO
Cancelleria - Giocattoli
Idee Regalo
Melegnano - Via VIII Giugno 68 - Tel. 9834505

UNA BICI PER IL LAVORO
DA VIAGGIO O DA CORSA?
UNA BICI SPORTIVA
PER LO SPORT E PER IL TEMPO LIBERO?
da
NATALE SCOTTI
a MELEGNANO
Via Vittorio Veneto, 52 - Telefono 98.33.331

IAMI SERVICE
GRANDI IMPIANTI RISTORAZIONE E ARREDAMENTI
Concessionaria LA CIMBALI MARENO
winterhalter
IAMI SERVICE s.n.c.
20077 MELEGNANO - Via Cadorna 15/17
Tel. 02/9834292 - Tel. e Telefax 02/98231747

Calendario delle squadre Melegnanesi
Campionato di calcio '91/92 - girone di ritono

Orario d'inizio F.I.G.C.
dal 12 gennaio al 2 febbraio: ore 14.30
dal 9 febbraio al 22 marzo: ore 15.00
dal 29 marzo al 26 aprile: ore 16.00
*Nota: nel campionato di Terza categoria il **Giardino** disputa le sue gare interne con inizio alle ore 10.30.*

CAMPIONATO DI PROMOZIONE - Girone E
U.S. MELEGNANESE (Stadio Comunale via Giardino

12 gennaio	Melegnanese-Castellana	16ª giorn.
19 gennaio	Borgolombardo-Melegnanese	17ª giorn.
26 gennaio	Melegnanese-Codogno	18ª giorn.
2 febbraio	Casalpusterlengo-Melegnanese	19ª giorn.
9 febbraio	Melegnanese-Bressana	20ª giorn.
16 febbraio	Locate-Melegnanese	21ª giorn.
23 febbraio	Melegnanese-Cortemaggiore	22ª giorn.
1marzo	Frigirola Pavia-Melegnanese	23ª giorn.
8 marzo	Melegnanese-Sangiulianese	24ª giorn.
15 marzo	Vizzolese-Melegnanese	25ª giorn.
22 marzo	Frassati Cast.-Melegnanese	26ª giorn.
29 marzo	Melegnanese-Pontecurone	27ª giorn.
5 aprile	Pecorara-Melegnanese	28ª giorn.
12 aprile	Melegnanese-Cilavegna	29ª giorn.
26 aprile	Casorate Primo-Melegnanese	30ª giorn.

CAMPIONATO DI SECONDA CATEGORIA - Gir. W
USOM CALCIO (Stadio Centro Giovanile)

12 gennaio	Usom-Brembio Vis Nova	16ª giorn.
19 gennaio	Villatavazzano-Usom	17ª giorn.
26 gennaio	Usom-Union Mulazzano	18ª giorn.
2 febbraio	San Fiorano-Usom	19ª giorn.
9 febbraio	Usom-Oriese	20ª giorn.
16 febbraio	Fulgor Lodivecchio-Usom	21ª giorn.
23 febbraio	Usom-All Stars S. Stefano	22ª giorn.
1 marzo	Somaglia-Usom	23ª giorn.
8 marzo	Usom-Dresano	24ª giorn.
15 marzo	Watt S. Fereolo-Usom	25ª gorn.
22 marzo	Usom-Gloria Ospedaletto	26ª giorn.
29 marzo	Sanmartinese-Usom	27ª giorn.
5 aprile	Usom-Quartiano	28ª giorn.
12 aprile	Caselle Landi-Usom	29ª giorn.
26 aprile	Virtus Maleo-Usom	30ª giorn.

CAMPIONATO DI TERZA CATEGORIA - Girone A
A.C. PRO MELEGNANO (Stadio Comunale via Giardino)
SGB GIARDINO (Stadio Comunale via Giardino)

12 gennaio	Serenissima Pant.-Pro Melegnano Giardino-Card S.Donato	14ª giorn.
19 gennaio	Pro Melegnano-Mediglia 2000 San Bovio-Giardino	15ª giorn.
26 gennaio	Giardino-Pro Melegnano	16ª giorn.
2 febbraio	Pro Melegnano-Pizzeria Delfino Accademia S.Donato-Giardino	18ª giorn.
9 febbraio	Sant'Enrico-Pro Melegnano Giardino-Trigintese	18ª giorn.
16 febbraio	Pro Melegnano-Settalese Serenissima Pant.-Giardino	19ª giorn.
23 febbraio	San Luigi Locate-Pro Melegnano Giardino-Mediglia 2000	20ª giorn.
1 marzo	N. Borgo 83-Giardino (ore 10.30)	21ª giorn.
	La Pro Melegnano osserverà il turno di riposo	
8 marzo	Pizzeria Delfino-Giardino Card S.Donato-Pro Mel. (ore 10.45)	22ª giorn.
15 marzo	Giardino-Sant'Enrico Pro Melegnano-San Bovio	23ª giorn.
22 marzo	Settalese-Giardino Pro Melegnano-Nuovo Borgo '83	24ª giorn.
29 marzo	Giardino-S. Luigi Locate Accademia S.Donato-Pro Melegnano	25ª giorn.
5 aprile	Pro Melegnano-Trigintese	26ª giorn.
	Il Giardino osserverà il turno di riposo.	

PROGRAMMA GIOCHI DELLA GIOVENTU' 1992

È stato definito dal CONI il calendario dei prossimi Giochi della Gioventù e dei Campionati Studenteschi. Lo schema seguente riporta le date in cui si svolgeranno le gare eliminatorie delle varie discipline.

GIOCHI DELLA GIOVENTÙ	Fasi Provinciali	Fasi Regionali
Sport invernali	15 gennnaio	31 gennaio
Corsa campestre	29 febbraio	-
Calcio, Pallacanestro, Pallamano, Pallavolo	28 marzo	interprovinciali 6-15 aprile interregionali 5-8 maggio
Atletica leggera individuale	30 aprile	-
Atletica leggera a squadre, nuoto	30 aprile	9 maggio
Ginnastica	30 aprile	-

CAMPIONATI STUDENTESCHI	Fasi Provinciali	Fasi Regionali
Corsa campestre	8 febbraio	22 febbraio
Sport di squadra	14 marzo	interprovinciali 24 marzo-1 aprile interregionali 27-30aprile
Atletica leggera, nuoto	11 aprile	25 aprile
Ginnastica	25 aprile	-

Voi portateci le misure
a tutto il resto pensiamo noi
CAMERE - SOGGIORNI - CUCINE - SALOTTI - CAMERETTE - SALE PRANZO
INGRESSI - UFFICI - LIBRERIE - DIVANI - POLTRONE - SEDIE - TAVOLI
ARREDOBAGNO - MOBILI PER GIARDINO - LAMPADE - LAMPADARI
Oltre 12.000 mq. di mobili per la casa, la taverna, l'ufficio, alberghi, negozi, in stile moderno, rustico o classico
DUE PI ARREDAMENTI
OFFERTE SPECIALI
Tutto, subito, al meglio, a meno.
20090 PANTIGLIATE (MI) - S.S. 415 Paullese Km 8.250
☎ (02) 9067453/9067454 - Fax (02) 9067454

Intervista a Maria Luisa e Walter Panzetti

La danza, educazione e divertimento

La sede milanese del Centro Danza si trova all'interno di un cortilone affacciato sulla trafficatissima via Rubens, in zona San Siro: un edificio a tre piani, con larghe vetrate.

Maria Luisa e Walter Panzetti, i due fratelli titolari, occupano i saloni superiori, assai luminosi nonostante la giornata invernale. Un lento ascensore, e poi si accede al corridoio ove è situata la direzione del Centro. Quando si dice «direzione» ci si immagina austeri uffici presidiati da arcigne segretarie. Niente di tutto ciò: l'ambiente che ci ospita assomiglia piuttosto a una simpatica nursery, con bambole, disegni,gadgets e posters disseminati ovunque. Si vede che qui sono di casa anche i bambini.

Maria Luisa è la maggiore d'età. Ci racconta senza porre tempo di mezzo la sua storia. Una passione incredibile per la danza sin dall'infanzia. Genitori severi e austeri, ma non quanto basta per impedire recisamente alla piccola di frequentare la Scuola di Ballo del Piccolo Teatro di Milano. Purchè sia un hobby, beninteso. «Era ben più che un hobby - dice Maria Luisa - tant'è vero che vinsi il concorso di ammissione alla più prestigiosa scuola di danza classica, quella della Scala. Ma qui -soggiunge - iniziarono i guai. Ballerina sì, diceva papà, ma non di professione».

Crisi, discussioni e temporaneo abbandono del sognato corso di studi al massimo teatro lirico italiano. Tutto sembrava rientrato nella «normalità» dei ragionevoli e «concreti» progetti familiari, quando, come nelle fiabe, intervenne la nonnina benefica. «Fu la nonna a convincere i miei a lasciarmi continuare con la danza. Donna di vedute aperte e comprensiva, fu per me un aiuto decisivo».

E così la piccola Maria Luisa, nel frattempo un pò più cresciuta, potè dedicarsi anima e corpo alla sua grande passione per l'arte di Tersicore. Parigi, Londra, Mosca e altre magiche capitali del ballo classico.

Se quella di Maria Luisa Panzetti è la storia dì una ragazzina tenace nei propri propositi, sino a raggiungere la méta sognata, la vicenda del fratello Walter è ben più stupefacente. «Studiavo ragioneria - dice scuotendo la testa quasi a scacciarne incubi da scampato pericolo - e per me si stava aprendo il portone di qualche banca o l'ingresso di un ufficio, quando arrivò il classico fulmine a ciel sereno. Mia sorella mi aveva invitato ad assistere al famoso Festival del Balletto di Nervi. Ci andai un po' per cortesia e un po' perchè si trattava pur sempre di un bello spettacolo... con belle ragazze, ideale per uno come me che si trovava a dover riempire piacevolmente una serata di vacanza.

Andai, vidi e decisi: macchè scartoffie, macchè computers. Mi gettai nell'apprendimento della danza, soprattutto moderna. Non spetterebbe a me dirlo, ma la gente dice che ci sia riuscito».

Adesso i due fratelli (lei è sposata e mamma di una deliziosa bambina) gestiscono insieme un'attività che si articola in diverse specializzazioni. Accanto all'indispensabile base classica, Maria Luisa e Walter hanno introdotto - tra i primi in Italia - la danza moderna e jazz. «Quando cominciammo questo nuovo settore vi era chi storceva il naso, quasi si trattasse di un'espressione artistica di serie B. In realtà la danza moderna che noi insegnamo non ha nulla a che vedere con certo dimenarsi da discoteca. Moderna o classica, la danza è sempre apprendimento duro di una tecnica e disciplina fisica e mentale».

«Ma - domandiamo - è vero che esistono persone che sin dalla più tenera età si mostrano predisposte alla danza?»

«È vero, però si tratta di casi rari. Anche da noi passano di questi bambini che poi riescono, con un pò di fortuna, a inserirsi nella Scuola della Scala; la massima parte viene però al Centro Danza perchè le famiglie vi trovano una valida alternativa a quello stare incollati ore ed ore a sorbirsi tutte le sciocchezze televisive. Ogni anno poi i nostri allievi eseguono un saggio al Teatro Nazionale, in piazza Piemonte a due passi da qui». Una leggera ombra di emozione sul volto dei nostri intervistati tradisce quanto affetto li leghi a questo bel teatro milanese e a Giordano Rota, intelligente impresario e proprietario del Nazionale, mancato lo scorso anno.

Usciamo con un sottile vento di musica, garbata nelle note e ...nel volume.

Un nugolo di bambinette in calzamaglia rosa circonda Maria Luisa e Walter. «Cominciamo, dài cominciamo!»

Nino Dolcini

Cinema Agorà

Il Cinema Agorà con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Melegnano presenta:

RAGAZZI ... AL CINEMA

25 gennaio: **Bianca e Bernie nella terra dei canguri** - cartoni animati.

1 febbraio: **Robin Hood principe dei ladri** - di K. Reynolds con K. Costner.

8 febbraio: **La frattura del miocardio** - di J. Fansten.

15 febbraio: **Tommy Tricker e il francobollo magico** - di M. Rubbo.

22 febbraio: **Zanna Bianca** - di R. Kleiser con K.M. Brandauer.

29 febbraio: **La renna** - di J. Hancock con S. Elliot.

7 marzo: **Fievel conquista il west** - cartoni animati.

Ingresso L. 6.000 - Ridotti L. 4.000 (ragazzi, pensionati, iscritti al prestito presso la Civica Biblioteca Comunale).

Le proiezioni avranno luogo alle ore 15.30.

In collaborazione con il Centro Culturale Ad Milium Nonum e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Melegnano, il Cinema Agorà presenta:

CINEDOC

Film a denominazione d'origine controllata

7 febbraio: **Il muro di Gomma** - di M. Risi con C. Salani.

14 febbraio: **The commitments** - di A. Parker con R. Arkins.

21 febbraio: **Una storia semplice** - di E. Greco con G. Volontè.

28 febbraio: **Tentazione di Venere** - di I. Szabo con G. Close.

6 Marzo: **Mississippi Masala** - di M. Nair con D. Washington.

Ingresso L. 7.000 - Ridotti L. 6.000 (pensionati, iscritti al prestito presso la Civica Biblioteca Comunale). Abbonamento L. 20.000.

Le proiezioni avranno luogo alle ore 21.00.

TABACCHERIA

JOLLY

Anche se non fumi
Bigiotteria - Profumeria - Articoli da regalo
Valori Bollati

MELEGNANO
Via XXIII Marzo, 39 - Telefono (02) 983.19.66

AGAM
PNEUMATICI - ASSETTI

Apertura nuova sede di

MELEGNANO — VIA ALLENDE 17

Fino al 27 febbraio, dal lunedì al giovedì

OMAGGIO

a tutti i lettori de "Il Melegnanese"
in occasione del 25° di fondazione del giornale
verrà effettuato il controllo convergenza e assetto

GRATUITO

Tel. 02/9835214 — Fax 02/98232063

Le classi II e V D del Pacle in gita al Parco dello Stelvio

Foto di gruppo tra le vette e le nevi del Parco Nazionale dello Stelvio. Il primo a sinistra è la guida Dante Vitalini. L'escursione è stata organizzata con la collaborazione del CAI della nostra città.

Dopo una settimana di attesa, il 22 settembre 1991 accompagnati dall'insegnante di geografia Pierangelo Ambrosetti e dall'insegnante di educazione fisica femminile Cristina Carretta, le classi 5ª D e 3ª D P.A.C.L.E. del ''Benini'' di Melegnano, hanno effettuato una faticosa ma divertentissima escursione al Parco Nazionale dello Stelvio.

La partenza, prevista per le 8,15 di domenica 22 settembre, è avvenuta regolarmente. Dopo circa 5 ore di viaggio abbiamo raggiunto la meta prefissata: S. Caterina Valfurva. Qui, pranzando al sacco, abbiamo subito ammirato la bellezza di questo parco facilmente raggiungibile ma così tanto lontano dalla caotica vita cittadina.

Dopo pranzo ci siamo incontrati con la fomidabile guida alpina Dante Vitalini, che ci ha condotto attraverso la Piana Alluvionale di S. Caterina. Attraverso la Rotabile siamo giunti alle Baite di Cerena per poi proseguire lungo il versante sinistro del torrente Frodolfo raggiungendo il Rifugio Forni verso le ore 18.00.

Lungo il percorso abbiamo notato un terrapieno di ghiaia e delle gallerie per la condotta sotterranea dell'acqua per la produzione di energia idroelettrica. Inoltre abbiamo avuto modo di notare un sottobosco ingiallito a causa della siccità estiva.

Il secondo giorno, dopo aver fatto colazione, la nostra guida era pronta ad accompagnarci, vista la splendida giornata, alla Val Zebrù. Ci siamo incamminati per la mulattiera che porta verso la Valle Cedec dove abbiamo avuto modo di ammirare da vicino le marmotte che uscivano dalle loro tane e con l'aiuto del potente cannocchiale abbiamo osservato il comprtamento dei camosci situati sul versante est della Valle.

Dopo una sosta al Rifugio Pizzini ci siamo incamminati per il sentiero che porta al Passo Zebrù (3.028 m.) dove soffiava un vento gelido. Qui sorge il capanno da cui le guardie del parco sorvegliano l'intera Valle. La discesa è stata faticosa obbligandoci all'uso delle corde fisse, durante la quale abbiamo individuato un gruppo di stambecchi sotto la Cima della Miniera.

Dopo il tardo pranzo siamo scesi verso le Baite del Pastore dove tre jeep ci hanno poi condotto lungo la carrareccia che attravesa la Val Zebrù fino a Madonna dei Monti per poi giungere a S. Nicolò. Qui lungo la Statale abbiamo proseguito per il Rifugio Forni passando per S. Caterina.

Senz'altro per la maggior parte di noi il terzo giorno è stato motivo di nuove esperienze. Partiti di buon ora, attraverso la mulattiera, abbiamo raggiunto il Rifugio Branca notando lungo il percorso varie opere a scopo idroelettrico e la stazione meteorologica dell'AEM.

Dal Rifugio Branca siamo saliti lungo la morena laterale sinistra fino al ghiacciaio Forni, uno dei più grandi d'Europa. Sul ghiacciaio erano ben visibili i crepacci e i resti delle trincee della Guerra '15-'18 a causa del continuo ritiro del ghiacciaio stesso. Il ghiacciaio era di colore scuro a causa delle scarse precipitazioni.

Dopo il pranzo al Rifugio Branca siamo rientrati per un altro sentiero in direzione del Ponte della Girella. Abbiamo avuto modo di effettuare delle esercitazioni con la bussola, l'altimetro e le varie carte topografiche del luogo imparando così ad orientarci anche nelle condizioni atmosferiche più sfavorevoli.

Anche l'ultimo giorno è stato pieno di sorprese e di nuove esperienze. Dante è stato sostituito, per problemi di lavoro dalla guida Luigi. Al mattino i più coraggiosi del gruppo hanno tentato con l'aiuto di una semplice imbragatura e seguendo i consigli di Luigi, di scendere da una roccia alta circa 20 metri.

Certo non è stato facile e forse la discesa non è stata eseguita in modo perfetto ma non era certo una occasione da perdere. Alle 11.00 ci siamo incamminati verso il sentiero che porta alle Baite dell'Ables che taglia in costa il versante sud della Valfurva. Abbiamo pranzato alle Baite dell'Ables con vista sulla valle che conduce al Passo di Gavia.

Dalle Baite siamo poi scesi prima per un sentiero ripido e poi attraverso un bosco in cui è situato un recinto che ospita cervi e altri animali feriti, fino a raggiungere il centro di S.Caterina. Lungo il percorso abbiamo avuto la fortuna di ammirare da breve distanza un'aquila reale in volo.

A S. Caterina ci attendeva il pullman. Siamo partiti verso le 15.00 e siamo giunti a Melegnano alle 19.30, soddisfatti di aver trascorso 4 indimenticabili giorni a contatto con la natura, quella poca ma incontaminata natura che l'uomo ha ancora a disposizione.

Classe II A Scuola Media "Gramsci" di Mulazzano

Slogan per l'AVIS

Và all'AVIS e, donando il sangue, avrai un amico in più!
(Deborah)

Ama il tuo prossimo come ami te stesso, dona sangue, sangue è vita!
(Donatella)

Sii generoso, dona sangue. Un giorno potrebbe servire anche a te!
(Claudia)

Hai fatto tardi ed hai perso un appuntamento? Và all'AVIS c'è sempre qualcuno che ti aspetta.
(Letizia)

AVIS, una scelta con i fiocchi!
(Emanuela)

Dici ''sangue'' pensi ''AVIS''
(Sara)

Se ti senti inutile, và all'AVIS, qualcuno ti sarà riconoscente.
(Antonio)

Se vuoi impegnarti per l'uomo, vieni all'AVIS.
(Francesca)

La vita è bella. Falla continuare, donando il tuo sangue!
(Andrea)

Se un po' di sangue donerai, una vita salverai!
(Ilaria)

Con un po' del tuo sangue puoi salvare una vita, ce n'è bisogno, aiuta il tuo prossimo.
(Gabriele)

AVIS, la sigla della vita.
(Luciano)

All'AVIS ''sangue'' non significa ''guerra'', significa ''pace'', significa ''vita''. Diventa donatore AVIS, donerai la vita!
(Marco)

Il sangue è vita. Dona sangue, dona vita!
(Ilaria)

AVIS, il SALVAVITA.
(Miriam)

AVIS. Un po' di sangue, un po' di vita. Sangue = vita; Vita = sangue.
(Antonio)

L'AVIS t'invita a salvare una vita.
(Miriam)

Se ami la vita, dona sangue, perché anche altri possano amarla.
(Francesca)

Più sangue, più vita!
(Davide)

Aiuta chi ha bisogno; basta poco e, nel tuo piccolo, puoi salvare una vita.
(Paolo)

AVIS, se ti è cara la vita.
(Donatella)

L'AVIS lavora per l'uomo. Fà anche tu la tua scelta a uomo.
(Deborah)

All'AVIS darai vita ed un senso alla tua vita!
(Deborah)

Non custodire gelosamente il tuo sangue! Donalo, sarà il tuo più grande investimento!
(Davide)

AVIS, una scelta per la vita!
(Luciano)

Dì no alla droga, usa la siringa per donare il sangue. La droga è morte, l'AVIS è vita.
(Gabriele)

AVIS, una scelta da grandi.
(Claudia)

Per la vita l'AVIS t'inVITA.
(Emanuela)

Una goccia di sangue, tu non lo sai, ma può valere più dell'oro.
(Vanes)

Per l'AVIS il tuo sangue è prezioso; donalo!
(Federico)

Il sangue è prezioso, non si deve negarlo a chi ne ha bisogno, perché un giorno potrebbe mancare anche a noi.
(Roberto)

Il sangue è vita. Non uccidere se puoi salvare.
(Vanes)

AVIS, un impegno grande come la vita.
(Roberta)

SANGUE È VITA

Porgere una mano
vuol dire aiutare un amico.
Aiutarlo offrendogli noi stessi,
la nostra amicizia,
il nostro aiuto.
Il nostro aiuto per la sua vita,
perchè la vita è troppo preziosa.
Perchè la vita non ha prezzo,
è gioia di vedere ogni giorno lo spuntar del sole.
Ed ogni giorno, perchè noi non facciamo niente,
ci sono persone che non vedono più la luce
per un soffio, per un non nulla.
E fra queste persone
un giorno potresti esserci tu;
allora non avere timore,
porgi anche tu la mano,
aiuta il mondo,
Dona il sangue,
Dona la vita.

Silvia Aonzo
2 A Scuola Media
Suore Domenicane
S. Caterina da Siena

Festa degli Alberi a Sordio

Giovedì 28 novembre 1991 noi alunni della Scuola elementare abbiamo svolto la festa dell'albero.

Essa era divisa in due momenti.

Nel primo è stata effettuata la piantumazione che si è svolta nel nuovo cortile della nostra scuola. L'assessore, sig. Merli, e il nonno degli alberi, signor Scotti, ci hanno aiutato a mettere a dimora ben 150 giovani piantine.

Il secondo momento si è svolto, invece, nell'atrio inferiore dell'edificio scolastico dove noi alunni delle elementari e gli alunni dell'ultimo anno di quella materna abbiamo tenuto un vero e proprio spettacolo fatto di canti, poesia e, scenette di nostra ideazione.

Questa festa è stata una celebrazione degli alberi per sottolineare l'importanza legata alla loro bellezza, alla sopravvivenza dell'uomo e di molti animali.

Abbiamo anche evidenziato il problema che li minaccia nella nostra società: l'estinzione. Proprio per questo abbiamo contribuito a rinfoltire la loro specie. Per far sì che i nuovi alberelli crescano sotto amorevoli cure, ognuno di noi ne ha adottato almeno uno.

Hanno assistito a tutta la festa il Sindaco, l'Assessore e il nonno degli alberi già ricordati in precedenza. La nostra festa ha avuto un prolungamento nella mostra promossa dalla Biblioteca che si è tenuta domenica 1 dicembre sul tema «dall'albero . . . la vita», alla quale noi alunni abbiamo contribuito con molti elaborati grafici.

Ci auguriamo che il nostro esempio sia imitato da molti e che «la giornata dell'albero» si trasformi in una giornata di un . . . anno intero perché la natura per continuare a crescere ha bisogno di un impegno costante e continua.

Gli alunni di classe 5ª
e di classe 4ª della Scuola
Elementare di Sordio

COLLEGIO SAN FRANCESCO
LODI - FONDATO NEL 1833-34 - CONVITTO DEI PADRI BARNABITI
UNA SECOLARE TRADIZIONE EDUCATIVA
UNA GARANZIA DI SERIETÀ SCOLASTICA
PRE-ISCRIZIONI
— SCUOLA ELEMENTARE
— SCUOLA MEDIA
— GINNASIO - LICEO CLASSICO
— LICEO SCIENTIFICO
— LICEO LINGUISTICO
DOPOSCUOLA
Soggiorni Estivi Villa S. Francesco Misano Adriatico (Forlì)
LODI - VIA SAN FRANCESCO, 21 - Tel. 0371/42.00.19

E per la 'Munti' arrivò l'ultimo fischio...

— 3 —

Anche alla *Munti*, durante la guerra 1940-45, come pure nel periodo della Resistenza (e anche dopo!!), ci sono stati momenti "caldi e agitati" che videro anche le donne "animatissime" protagoniste.

La presenza però delle iniziative di un dinamico CRAL ha saputo tenere insieme *la baraca,* rinsaldare le amicizie, promuovere organismi sociali, e soprattutto divertire.

Mariucci Pisati, sottolinea, che anche il dott. Vincenzo Benini, fu uno dei protagonisti della *Munti*, in quanto per alcuni anni, fu a disposizione dei dipendenti, come "medico di fabbrica".

Robb del temp de guèra

Racconta l'intraprendente Formaggia, che *in temp de guèra,* un giorno, fu avvisato da Virginia Bonvini che in mensa mancava il sale; erano preoccupati, *quei de la cüsina,* che i dipendenti mangiassero *la minestra fata.*

Ricevuto dal ragionier Poletti, anche lui preoccupato, questi gli chiese se era disposto a recarsi dal dottor Saronio per chiedergli aiuto.

Presa *una carèta,* con un certo Vittorio, il Formaggia, si recò *a la Chimica*; scavalcando tutti si trovò davanti al dottor Saronio, il quale ascoltatolo, si mise a ridere, ma non si tirò indietro.

Pose però una condizione: che la *Munti* gli pagasse una vecchia fattura insoluta riguardante l'acquisto dell'acido muriatico.

Il Fromaggia si impegnò personalmente, e gli fu riempito un grosso bidone di sale!! Rientrato poi in fabbrica, si recò in direzione e constatato che si trattava solo di un disguido, nel giro di mezz'ora i due problemi erano risolti. Pagarono *l'acid muriatic* e i dipendenti *de la Munti (cunt el sal de la Chimica)* hanno potuto mangiare la minestra saporita!!

* * *

Questa volta, non dice: "mi sun stai un fundadur!", ma *el Carletu Reati, alla Munti,* fu un grosso personaggio.

Ci tiene a sottolinearlo, anche perché ai tempi della Resistenza oltre al posto di lavoro *gh'er de mezz anca la pell* . . . e qui *el Carletu,* ha rischiato davvero!

Si può dire che una parte di merito vada anche a lui, in quanto attraverso alcuni approcci in Azienda con il Molinari e il Formaggia, ebbe inizio il dialogo che portò poi alla costituzione del Comitato di Liberazione cittadino.

Giuseppe Molinari (dell'edilizia) fu senz'altro un protagonista *de la Munti,* capo della Commissione Interna (un duro!!) ed impegnato politicamente.

El Carletu, però, non dimentica che in "segheria", c'era pure *el Giuanin Panigada,* che nonostante fosse mutilato, era un provetto *lignamee,* e che qualche volta *el Munti* lo aveva portato a casa sua a *sistemag la mubilia!*

I donn de la Munti

Certo le donne, alla *Munti,* furono delle grandi protagoniste. Lo sostiene ancora il Formaggia, il quale sottolinea che proprio *al temp di repubblichin,* furono proprio le donne *de la Munti,* che per prime hanno scioperato, per un adeguamento salariale aziendale.

C'erano delle donne veramente decise sottolinea la Vittorina, e quando dopo il 1945 nell'azienda ci furono gli scontri sul piano politico, le Acliste e le Cisline, seppero coraggiosamente opporsi ai soprusi e alle minacce di qualche facinorosa.

Poi ridendo la Vittorina, soggiunge: *"em fin purtaa denter a la Munti la Madonna Pellegrina!!!* e tutti indistintamente hanno contribuito *a fà 'na bèla festa!"*

Ricorda ancora, questa volta animandosi, che nel 1950, in occasione dell'Anno Santo, con un treno *quei del la Munti* e i loro familiari, sono andati a Roma, e accompagnati dal commendator Azzaretto (che aveva di *nasüsad* in Vaticano) sono stati ricevuti tutti dal Papa Pio XII.

* * *

Enrica Mariani, per il numero degli anni fatti a la *Munti* potrebbe considerarsi quasi una *senatrice!!* Ridendo ricorda fatti e vicende, ma soprattutto alcune colleghe: Maria Margutti, Lina Mammoli, Angela Vicardi, Carla Miracoli, Imelde Fugazza, la Vismara, Enrica Bonacina, la Cerri, la Quintè, ma soprattutto l'intraprendente Bruna Premoli, che *l'era verament un peverin!!!*

* * *

Anche Cornelia Rozzi, fu una "bandiera" della *Munti,* ci rimase 34 anni *e l'è vegnüda granda* in fabbrica. Ricorda i tempi difficili, delle giornate dell'attentato a Togliatti, e anche *el ghicc . . . che l'ha pruvad!*

Ci racconta poi, ridendo, che quando più avanti capitavano gli scioperi e si prolungavano, non mancava nemmeno l'allegria, tanto che le donne (in fabbrica!), ballavano accompagnate dalla *lucermonica del Migliavacca* di Casalmaiocco.

Rammenta l'amicizia con Rosalia Maiocchi, ma anche *i matad* della *Luisa de Bescapè,* meglio conosciuta come la *Volendam,* che un giorno arrivò al lavoro addirittura *(a chi temp là!!)* in costume da bagno.

* * *

La Carlotta Lupi, ha passato gran parte della sua vita a *la Munti.* Non riesce a *fa la cünta* degli anni *pasad denter là,* dove ha girovagato in diversi reparti, di cui ricorda "l'anilina" e dove *faseen i anelin per i Bellinzona.*

Ma ci tiene a sottolineare che per qualche tempo fu addirittura "la nurse" dell'Asilo nido aziendale, dove accudì alla cura di undici bambini: *"m'han fai fà la balia sücia!!"*

Pure il fratello - *el bassanin* - (uno dei più spassosi *baloss del Punt de Milan),* ha lavorato nel reparto dei *"carbon"* e fa presente, la Carlotta, che tornava a casa *ch'el pareva un magnan!*

Quand baleven a la Munti

"In sì per rid tra una roba e l'altra" c'è rimasta impegnata per 27 anni, la Tina Colombo.

Aveva iniziato nel 1946, come "banconiera" presso la Cooperativa Aziendale, gestita allora da Ettore Cerati, subentrandogli poi come titolare quando *el siur Etur* è andato in pensione.

Con il suo carattere espansivo, *la Culumbina,* stando a contatto con la gente, *n'ha vist da cott e de crüd,* soprattutto per quanto riguarda la mensa, il bar. *quand baleven,* e tutte le varie attività ricreative e sociali del CRAL Aziendale che *a chi temp là,* era veramente efficientissimo.

La mensa, *a chi temp là,* era come *una mana* per i dipendenti, e il primo gestore fu ancora *el Cerati,* un saggio e dinamico personaggio *meregnanin,* che negli anni precedenti aveva gestito "Il bar Cerati" una specie di *belle époque* di piazza Risorgimento.

Seguirono altri due attivissimi gestori: *el Virgilï Gandin* (animatore del CRAL) ed il Tornielli che fu poi il titolare dei *"Tri marter"*. Infine, con a fianco come collaboratrici: la Nina Dossena, la Punta e la Marana, subentrò *la Culumbina.*

Vicino alla mensa c'era inoltre un frequentatissimo bar, dove non si contavano *i tassòn,* e si alternarono come baristi: *el Mica, el Cirin, el Bigia, el Maran, el Cleres, el Sain, el Melpi, el Gandin, el Turniel e l'Orlandi.*

* * *

Sia per la capienza del salone mensa, sia per le attrezzature disponibili, i dirigenti del CRAL seppero utilizzare questa struttura, come "Circolo Ricreativo".

Era il tempo che *andaa a balà a la Munti,* per *i meregnanin* significava passare un'ottima serata utilizzando il tempo libero.

Un ambiente allegro, dove una simpatica *troupe de musicant,* si alternava affrontando i primi motivi di musica americana e *di temp indree.* Vogliamo ricordarne alcuni: *el Virgilï Gandini, el Generani, el Mario Pichèrla, el Cripa, el De Bernard, l'Ambrogio Bianchi, el Togn Massiron,* mentre *el Berto Gandin* faceva furore con la storiella del *Vermili.*

Ricorda ancora la Tina, che d'estate si ballava pure all'aperto, nel cortile davanti alla mensa, e che i ballerini giravano attorno ad una luminosa fontana, fra un sfavillio di luci colorate, dove l'onnipotente *Pulaster (cunt el su talent)* sapeva creare l'atmosfera!

* * *

Anche l'Annibale Melpi, ricordando queste cose *el va sü de gir,* in quanto oltre ai suoi 36 anni in meccanica, fu anche impegnato nel CRAL e al bar.

Ci descrive le feste, le gite, *i veglion all'ultim de l'ann,* quelli del *Sabet grass,* nonchéle feste per i bambini del Carnevale e quando a Natale *gh'er regài per tücc!.*

Ma ci ricorda pure la Compagnia Filodrammatica Aziendale e gli spettacoli che si tenevano nel salone mensa trasformato in teatro, dove sfoggiavano come attori *el Gidio Prinelli, el Berto Gandini, l'Agostino Podenzani* e alcune colleghe *de la Munti.*

'El caminon' della Monti & Martini pochi giorni prima della demolizione. (Foto L. Generani).

Addio Munti!

Con l'aiuto delle testimonianze di coloro che furono i protagonisti della *Munti,* abbiamo cercato, con questi revival, di mettere in risalto la vitalità, il lavoro e l'iniziativa della gente de la *Munti!.*

Li avremmo voluti ricordare tutti, ad uno ad uno con il loro nome, per esprimere la nostra solidarietà, la nostra riconoscenza.

Tecnici, impiegati, operai, tutti insieme con la loro professionalità, hanno contribuito alle migliori fortune dell'azienda, delle loro famiglie e di Melegnano; non solo, ma seppero dar vita a istituzioni sociali aziendali, per meglio impegnare il loro tempo libero.

Donne e nonnini, che per cinquant'anni stando insieme negli uffici e nei reparti, seppero costituire legami di amicizia e di pacifica convivenza.

* * *

Poi, un triste giorno, tutta questa vitalità cessò e quasi improvvisamente, si spensero le luci, si fermarono le macchine, i dipendenti messi in cassa integrazione, ed infine l'azienda li ha lasciati tutti a casa!!

I *meregnanin* sono tutti testimoni di quelle tristi giornate del 1981, dove neppure l'autorevole intervento del Cardinale Martini, seppe far desistere l'azienda dall'arrivare a quella triste soluzione.

A distanza di dieci anni, dopo tutte le promesse sull'utilizzazione dell'area di quella fabbrica ricca di vitalità, non rimane che un mucchio di rovine!

* * *

Ciao, addio cara Munti! non potremo più sentire *el fischio* del tuo *sifulon,* e nemmeno vedere il "fil di fumo" del tuo *caminon,* ma tu sarai sempre viva nel cuore dei meregnanin, perché con il lavoro e il sacrificio della gente, sei stata anche fonte di benessere per la nostra città.

Giovanni Colombo

(fine)

Mucchi di macerie davanti all'ex-edificio della fabbrica melegnanese. Ora l'intera area verrà riedificata secondo criteri prevalentemente residenziali. (Foto E. Ferrari, Melegnano).

LA MACELLERIA
Qualità — Convenienza — Cortesia
Ghianda
Servizio o domicilio
Via V. Veneto, 77 - MELEGNANO - Tel. 98.34.334

PratMar
CENTRO UCINE
VIA DI VITTORIO,3 VIZZOLO PRED (MI) TEL 9839004
SHOW ROOM DI PANTIGLIATE
VIA RISORGIMENTO, 73 - Tel. 90686982

Un concorso tra gli studenti del Distretto 57

I giovani e la loro città

Quest'anno, nell'ambito del Concorso indetto dalla Fondazione Luciana Marchetti Notari, gli studenti delle medie superiori del Distretto 57 si sono cimentati in un lavoro di ricerca molto impegnativo e di attualità: «I giovani e la loro città».

È stato posto alla loro riflessione il seguente tema: «L'autonomia locale, nell'ambito del quadro nazionale, sarà oggetto del dibattito politico e sociale dei prossimi anni. Quali sono, a tuo parere, gli elementi peculiari che caratterizzano ed animano la comunità cittadina».

Gli studenti hanno affrontato e svolto questa tematica, approfondendo la conoscenza della normativa che regola l'organizzazione delle Regioni, delle Provincie e dei Comuni, dimostrando conoscenza delle leggi e consapevolezza civica.

Alcuni hanno anche svolto un'indagine storica sul loro territorio, con interesse vivo alle vicende del passato, non trascurando il presente sul quale hanno indagato soprattutto per esaminare, da giovani, i problemi dei giovani.

Una considerazione importante emerge: i giovani non si sentono a loro agio, nelle città degli adulti, fatte a misura e per gli interessi degli adulti.

Avrebbero bisogno di più spazi verdi, di luoghi di ritrovo, e anche di svago. Infatti in questi nostri comuni del Distretto 57, essi devono vivere un po' da pendolari, recandosi altrove per soddisfare le esigenze dell'età.

Cittadini non si nasce, ma si diventa integrandosi con gli altri in un contesto comune, che si rispetta e si ama, come qualcosa di proprio.

La premiazione dei lavori più significativi presentati al Concorso Luciana Marchetti Notari avrà luogo il giorno 25 gennaio 1992 alle ore 11 presso il Centro Scolastico Omnicomprensivo di San Donato Milanese.

Verranno premiati gli alunni che nell'anno scolastico 1990-91 frequentavano le seguenti classi:
- IV B - PACLE - Istituto Vincenzo Benini di Melegnano;
- III A Inform. - ITIS - E. Mattei di San Donato Milanese;
- I classe IMIT del Consorzio Sud-Est Milano per la Formazione Professionale.

'Il Melegnanese'
è scritto da molti
è letto da tutti

Elezioni scolastiche in via Cadorna

Dopo le votazioni svolte nel dicembre u.s. per le elezioni degli Organi Collegiali nella scuola, il Consiglio di Circolo delle scuole materne ed elementari che fanno capo alla Direzione Didattica di via Cadorna, risulta così composto:
Presidente: Bertuzzi Pierfelice
Genitori: Vittori Gabriella in Gatto, Gallo Giovanna in Cataldi, Maglio Giorgio, Baccicalupi Nunzio, Morganti Dario, Prinelli Annamaria in Bellomi, Casadio Leila in Maghini.
Docenti: Bellia Annalisa, Bedoni M.Giuseppina, Sammartino Annunziata, Pedersoli Laura, Neroni Annamaria, Lombardi Graziella, Lombardi Piercarla.
Non docenti: Caputo Lorella, Bianchi Patrizia.

Unione Commercianti Melegnano

COMUNICATO STAMPA

Presso la sede, in Melegnano, via Mazzini 2, sono aperte le iscrizioni al corso abilitante per l'accesso al ruolo professionale degli agenti e rappresentanti di commercio.
Inizio: Martedì 11 febbraio 1992
Durata: 100 ore
Orario lezioni: dalle ore 20.15 alle 23.15
Calendario: Martedì, Mercoledì, Giovedì
Esami: In sede a Melegnano sabato 16 maggio 1992.

Presso l'associazione sono a disposizione i moduli d'iscrizione e i programmi del corso. Ogni eventuale informazione può essere richiesta alla nostra Segreteria Organizzativa (tel. 9830768 - 9835961).

Laurea

Il nostro concittadino
LORENZO TROVARELLI
attualmente in servizio di leva dal luglio 1991, il 30 novembre scorso ha discusso la sua tesi di Educazione Fisica presso l'I.S.E.F. di Milano ottenendo il massimo dei voti. Al neo professore le nostre felicitazioni.

NISSAN
La marca giapponese Nº 1 in Europa.
Rivenditore per Melegnano e zone limitrofe
F.lli CARFORA s.n.c.
20077 MELEGNANO - Via XXIII Marzo, 22
Telefono (02) 98.34.086

Due abbonamenti al prezzo di uno

In occasione del 25° di fondazione de "Il Melegnanese"

l'abbonato .....
(cognome e nome)
residente in .....
via .....
avendo sottoscritto il proprio abbonamento per l'anno 1992 chiede l'invio in **omaggio gratuito** del quindicinale al
Sig. .....
residente in .....
via .....
Data ..... Firma .....
(Si prega di scrivere a macchina o in stampatello. Grazie)

PER CHI NON LEGGE BENE

1,00 M — L'Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendi-

0,70 M — mento. L'Optometria persegue i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione visiva e, quando necessario, i due mezzi assieme. L'Optometria professionale insiste sulla necessità di un ADEGUATO servizio ed insiste

0,60 M — sulla necessità di un'adeguata e non affrettata, analisi visiva dell'ametrope. L' Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendimento. L' Optometria persegue

0,50 M — i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione visiva e, quando necessario, i due mezzi assieme. L' Optometria professionale insiste sulla necessità di un ADEGUATO servizio ed insiste sulla necessità di un'adeguata e non affrettata, analisi visiva dell'ame-

0,40 M — trope. L' Optometria è la professione che si occupa della Visione. Essa è interessata all'atto del « vedere » nel senso di una visione netta, di un pensiero chiaro e di un facile apprendimento. L' Optometria persegue i suoi scopi non soltanto tramite la prescrizione di lenti ma anche impiegando la rieducazione

Fai una prima elementare verifica delle tue capacità visive seguendo questo semplice ma efficace test.

Ottica ZAMBELLI

Via Roma 8 - MELEGNANO - Telef. 02/9833372
Via Garibaldi 31 - TAVAZZANO - Telef. 0371/761818

MELEGNANO - P.zza della Vittoria, 14 - Tel. (02) 9834828
LEGNANO - Via dei Salici QUARTIERE MAZZAFAME - Tel. (0331) 548830
LACCHIARELLA - Centro Commerciale - Via F.lli Cervi, 18 - Tel. (02) 90030116
LA THUILE - Presso Planibel - Tel. (0165) 884754
PESCHIERA BORROMEO - Via Papa Giovanni XXIII, 25 - Tel. (02) 5471271
PIEVE EMANUELE - Via dei Pini, 3 - Tel. (02) 90721124
AGRATE BRIANZA - Via Matteotti, 142 - Tel. (039) 6550314
MOMBRETTO DI MEDIGLIA - Via Verga, 7 - Tel. (02) 90687087

MILANO
Via Mamiani, 14 - Tel. (02) 2824895
Via degli Zuccaro, 5 - Tel. (02) 4224420
Via Noé, 33 - Tel. (02) 70602871
ABBIATEGRASSO
Via Diaz, 23 - Tel. (02) 94964491
BRUGHERIO - Via Sciviero, 21
OPERA - Via Diaz, 2 - Tel. (02) 57605210

Spendibene

ALIMENTARI

MELEGNANO - Piazza Vittoria 14 - Tel. 9834828

OFFERTE VALIDE dal 13 gennaio al 1 febbraio 1992 (Sino ad esaurimento delle scorte)

BURRO SUIS gr.250
1 pz. £. 2.220
3 pz. £. 4.440

MOZZARELLA S.LUCIA gr.125
1 pz. £. 1.690
3 pz. £. 3.380

CORN FLAKES KELLOG'S gr.375
1 pz. £. 3.670
3 pz. £. 7.340

PURE' PFANNI STAR gr.225
1 pz. £. 2.850
3 pz. £. 5.700

SOTTILETTE FILA e FONDI gr.200
1 pz. £. 2.730
3 pz. £. 5.460

WURSTEL WUBERONE BERETTA gr.250
1 pz. £. 2.730
3 pz. £. 5.460

FARINA BIANCA 00 BARILLA kg.1
1 pz. £. 1.150
3 pz. £. 2.300

CROSTINI KRISPOLL'S gr.200
1 pz. £. 1.900
3 pz. £. 3.800

MARGARINA CRAI gr.250
1 pz. £. 720
3 pz. £. 1.440

PANNA CUCINA CRAI x2
1 pz. £. 1.340
3 pz. £. 2.680

PASTA SEMOLA COMBATTENTI gr.500
1 pz. £. 800
3 pz. £. 1.600

DOLCIFICANTE WEIGHT WATCHERS gr.30x30 bust.
1 pz. £. 2.700
3 pz. £. 5.400

MORTADELLA VISMARA gr.450
1 pz. £. 4.750
3 pz. £. 9.500

GRANA PADANO CUBETTI
1 pz. £. 15.600 al Kg.
3pz. £31.200al Kg.

CIOCCOLATO NOVI gr.100
1 pz. £. 1.040
3 pz. £. 2.080

LAST NEUTRO lt.0,750
1 pz. £. 2.580
3pz. £. 5.160

ACQUA S.BENEDETTO lt. 1,5 gas.
1 pz £. 610
3 pz. £. 1.220

LAMBRUSCO CAVICCHIOLI lt. 0,750
1 pz. £. 3.040
3 pz. £. 6.080

CHIANTI FOLONARI lt.0,750
1 pz £. 2.900
3 pz. £. 5.800

DOCCIA CREMA NIVEA ml.250
1 pz. £. 3.130
3 pz. £. 6.260

SUCCHI VALFRUTTA x6 lt. 0,750
1 pz. £. 1.850
3 pz. £. 3.700

PASSATA POMODORO DEL MONTE gr.700
1 pz. £. 1.520
3 pz. £. 3.040

BORLOTTI VALFRUTTA gr.400
1 pz. £. 780
3 pz. £. 1.560

FIDO CANE gr.400
1 pz. £. 1.080
3 pz. £. 2.160

FETTE BAVARESI CRAI gr.200
1 pz. £. 1.770
3 pz. £. 3.540

BIRRA HENNINGER x2 latt. lt.0,660
1 pz. £. 1.720
3 pz. £. 3.440

MARGARINA FOGLIA D'ORO gr.250
1 pz. £. 1.180
3 pz. £. 2.360

IGIENE INTIMA ROBERTS ml.200
1 pz. £. 4.180
3 pz. £. 8.360

OLIO EXTRAVERGINE POGGIOLO lt.0,750
1 pz. £. 6.780
3 pz. £. 13.560

PATATINE S.CARLO gr.110
1 pz. £. 980
3 pz. £. 1.960

OLIO SEMI GIRASOLE CARAPELLI lt.1
1 pz. £. 2.540
3 pz. £. 5.080

SAPONE BUCATO LE CHAT gr.600
1 pz. £. 2.100
3 pz. £. 4.200

TONNO CRAI gr.160 x2
1 pz. £. 4.170
3 pz. £. 8.340

CAFFE' SAO ORO gr.250
1 pz. £. 3.690
3 pz. £. 7.380

ALLUMINIO CUKI mt.8
1 pz. £. 2.200
3 pz. £. 4.400

SAPONETTE MANTOVANI x2
1 pz. £. 1.860
3 pz. £. 3.720

OLIVE GIGANTI DEA gr.210
1 pz. £. 2.230
3 pz. £. 4.460

FILETTI ACCIUGA CRAI gr.80
1 pz. £. 2.540
3 pz. £. 5.080

FAZZOLETTI KLEENEX x60
1 pz. £. 1.020
3 pz. £. 2.040

PELLICOLA CUKI mt.12
1 pz. £. 1.600
3 pz. £. 3.200

ARANCE borse *sconto 33%* *al Kg.* **L. 1.150**

BANANE CHIQUITA *sconto 33%* *al Kg.* **L. 1.890**

CAROTE vassoio *sconto 33%* *al Kg.* **L. 850**

PATATE *sconto 33%* *al Kg.* **L. 450**

MELE Golden sacch. *sconto 33%* *al Kg.* **L. 1.550**

CARCIOFI mammole *sconto 33%* *cadauno* **L. 550**